

# COMUNE DI VENEZIA

*Provincia di VENEZIA*

## *Relazione dell'organo di revisione*

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

### **L'organo di revisione**

MASSIMO DA RE (PRESIDENTE)

SILVIA BERNARDIN

MARIA GIOVANNA RONCONI

---



## Sommario

### INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- *Analisi del conto del bilancio*

- a) trend storico gestione di competenza
- b) verifica del patto di stabilità interno
- c) esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- *Analisi delle principali poste*

- a) Entrate tributarie
- b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- c) Contributo per permesso di costruire
- d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- e) Entrate extratributarie
- f) Proventi dei servizi pubblici
- g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- h) Utilizzo plusvalenze
- i) Proventi dei beni dell'ente
- l) Spese correnti
- m) Spese per il personale
- n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- o) Spese in conto capitale
- p) Servizi per conto terzi
- q) Indebitamento e gestione del debito
- r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere
- s) contratti di leasing

- *Analisi della gestione dei residui*

- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

- *Rapporti con organismi partecipati*

- *Tempestività pagamenti*

- *Parametri di deficiarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

- *Referto controllo di gestione*

- *Piano triennale contenimento delle spese*

CONSIDERAZIONI FINALI

CONCLUSIONI

## INTRODUZIONE

*I sottoscritti Massimo Da Re, Silvia Bernardin, Maria Giovanna Ronconi revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 88 del 12 novembre 2012;*

◆ ricevuta in data 5/4/2013 la proposta di delibera consiliare PD 198 del 4/4/2013 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, esaminati dalla Giunta Comunale, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 75 del 24/09/2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ( art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio

di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ◆ l'ente ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs. 118 del 23/6/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali, con riferimento al punto precedente;
- ◆ che nei termini di redazione della presente relazione sono pervenute le note informative contenenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012) che sarà oggetto di apposito emendamento della Giunta Comunale;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati agli atti di questo Comune;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.



## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 24/09/2012, con delibera n. 75;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 38317 reversali e n. 53206 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Venezia, reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			192.281.228,02
Riscossioni	242.148.532,46	527.248.084,08	769.396.616,54
Pagamenti	200.163.593,60	551.390.495,21	751.554.088,81
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2012</b>			<b>210.123.755,75</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>210.123.755,75</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	184.880.309,89	
Anno 2011	192.281.228,02	
Anno 2012	210.123.755,75	

### b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 60.503.330,07

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	724.533.007,07
Impegni	(-)	647.344.857,49
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto corrente	(-)	1.188.498,42
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	15.496.321,09
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>60.503.330,07</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	527.248.084,08
Pagamenti	(-)	551.390.495,21
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-24.142.411,13
Residui attivi	(+)	197.284.922,99
Residui passivi	(-)	95.954.362,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto corrente	(-)	1.188.498,42
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	15.496.321,09
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	84.645.741,20
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>60.503.330,07</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	<b>consuntivo 2011</b>	<b>consuntivo 2012</b>
Entrate titolo I	296.257.822,54	323.827.327,57
Entrate titolo II	100.265.837,89	136.361.640,52
Entrate titolo III	114.029.081,62	116.403.526,87
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>510.552.742,05</b>	<b>576.592.494,96</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>508.894.862,15</b>	<b>495.799.463,11</b>
<b>(B1) Spese titolo I finanziate con FPV</b>		<b>1.188.498,42</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>18.566.549,76</b>	<b>69.453.561,84</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-16.908.669,86</b>	<b>10.150.971,59</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente</b>	<b>64.413,00</b>	
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>21.751.126,08</b>	<b>50.925.535,82</b>
-contributo per permessi di costruire	7.451.126,08	5.422.582,03
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	14.300.000,00	0,00
- titolo IV per estinzione anticipata prestiti		45.502.953,79
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>2.611.453,80</b>	<b>923.104,65</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	1.724.453,80	575.524,65
- trasferimento dall'Istat per censimento	57.605,00	
entrate da soggetti diversi per servizi di connettività banda larga	345.000,00	
trasferimento regionale per servizi associati polizia Municipale	298.842,40	
entrate correnti per espropri	185.552,60	
manutenzioni a scomputo canoni		300.000,00
acquisto materiale informatico		47.580,00
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>2.295.415,42</b>	<b>60.153.402,76</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>
Entrate titolo IV	125.065.892,24	90.827.590,81
Entrate titolo V	17.884.152,71	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>142.950.044,95</b>	<b>90.827.590,81</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>97.993.462,11</b>	<b>24.978.911,24</b>
<b>(N1) Spese titolo II finanziate con FPV</b>		<b>15.496.321,09</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>	<b>44.956.582,84</b>	<b>65.848.679,57</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>2.611.453,80</b>	<b>923.104,65</b>
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale</b>	<b>3.039.512,36</b>	<b>4.009.452,74</b>
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>28.856.422,92</b>	<b>4.359.380,05</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate o finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	615.472,80	117.909,35
Per contributi dalla Regione per trasporto pubblico locale	72.977.146,60	72.969.163,57
Per contributi in c/capitale dalla Regione	13.428.336,19	12.532.161,18
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	10.733,63	
Per contributi in c/capitale dallo Stato	3.855.751,00	3.855.751,00
Per contributi in c/orrenti dallo Stato	40.375.000,00	
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	1.660.415,26	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	6.922.220,62	1.817.753,93
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>139.845.076,10</b>	<b>91.292.739,03</b>

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>Entrate</b>	<b>importo</b>	<b>Spese</b>	<b>importo</b>
Recupero evasione tributaria	4.150.739,40	Copertura perdita Casinò	2.681.980,00
Contributo dello Stato Legge Speciale	40.375.000,00	Accordo stragiudiziale Actv	1.700.000,00
Entrate accertate e accantonte a Fondo Svalutazione Crediti	6.850.000,00	Accordo transattivo Veritas	1.340.392,84
Proventi permessi costruire	5.422.582,06		
<b>totale</b>	<b>56.798.321,46</b>	<b>Totale</b>	<b>5.722.372,84</b>

### c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di Euro 135.859.582,49, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			192.281.228,02
RISCOSSIONI	242.148.532,46	527.248.084,08	769.396.616,54
PAGAMENTI	200.163.593,60	551.390.495,21	751.554.088,81
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2012</b>			<b>210.123.755,75</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			210.123.755,75
RESIDUI ATTIVI	197.284.922,99	262.874.519,41	460.159.442,40
RESIDUI PASSIVI	95.954.362,28	165.512.716,42	261.467.078,70
<i>Differenza</i>			198.692.363,70
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto corrente</i>			-2.550.047,27
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale</i>			-270.406.489,69
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012</b>			<b>135.859.582,49</b>

#### Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	125.262.737,87
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	10.277.110,43
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	319.734,19
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>135.859.582,49</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2012 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 1.275.516,16 per pignoramenti a seguito sentenze di 1° grado provvisoriamente esecutive e poi sospese.

#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### ***Gestione di competenza***

Totale accertamenti di competenza	+	724.533.007,07
Totale impegni di competenza	-	647.344.857,49
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-	1.188.498,42
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale	-	15.496.321,09
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>60.503.330,07</b>

##### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	13.258.207,09
Minori residui attivi riaccertati	-	29.819.714,56
Minori residui passivi riaccertati	+	269.068.028,63
di cui residui attivi confluiti a Fondo Pluriennale Vincolato	-	4.425.266,91
di cui residui passivi confluiti a Fondo Pluriennale Vincolato	-	260.696.984,36
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-3.765.196,29</b>

##### ***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		60.503.330,07
SALDO GESTIONE RESIDUI		-3.765.196,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		6.859.411,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		72.262.036,90
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012</b>		<b>135.859.582,49</b>

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Fondi vincolati	13.907.269,19	18.249.310,01	125.261.737,87
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	35.886.180,14	59.559.069,73	10.277.110,43
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati		1.313.068,97	319.734,19
<b>TOTALE</b>	<b>49.793.449,33</b>	<b>79.121.448,71</b>	<b>135.858.582,49</b>

## Analisi del conto del bilancio

### a) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	225.035.168,00	296.257.822,54	323.827.327,57
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	189.990.416,50	100.265.837,89	136.361.640,52
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	107.844.694,63	114.029.081,62	116.403.526,87
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	137.315.494,17	125.065.892,24	90.827.590,81
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	53.246.688,48	17.884.152,71	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	79.540.347,94	63.616.356,22	57.112.921,30
<b>Totale</b>		792.972.809,72	717.119.143,22	724.533.007,07
<i>Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente</i>				-1.188.498,42
<i>Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale</i>				-15.496.321,09
<b>Totale Entrate</b>		925.759.846,14	798.619.652,15	707.848.187,56
<b>Spese</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	521.637.973,26	508.894.862,15	495.799.463,11
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	111.414.770,57	97.993.462,11	24.978.911,24
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	17.473.841,42	18.566.549,76	69.453.561,84
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	79.540.347,94	63.616.356,22	57.112.921,30
<b>Totale Spese</b>		730.066.933,19	689.071.230,24	647.344.857,49
<b>Avanzo di competenza (A)</b>		<b>62.905.876,53</b>	<b>28.047.912,98</b>	<b>60.503.330,07</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>6.306.392,12</b>	<b>3.103.925,71</b>	<b>6.859.411,81</b>

I confronti tra i diversi esercizi sono influenzati dai diversi criteri di imputazione delle entrate dovuti all'adozione nel 2012 del criterio di competenza finanziaria potenziata di cui al DPCM 28/12/2011.

## b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	parziali	totale
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	571.518.630,35	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	117.324.604,81	
<b>totale entrate finali</b>		688.843.235,16
impegni titolo I al netto esclusioni	495.022.617,26	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	135.212.422,53	
<b>totale spese finali</b>		630.235.039,79
<b>Saldo finanziario 2012 di competenza mista</b>		58.608.195,37
<b>Saldo obiettivo 2012</b>		65.940.000,10
Riduzione art. 16 DL 95/2012	744.000,00	
Sforamento patto verticale regionale e patto regionale incentivato	7.349.000,00	
riduzione enti in sperimentazione	307.822,00	
<b>Saldo obiettivo 2012 finale</b>		57.539.178,10
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		1.069.017,27

Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2012, sono escluse le somme derivanti dal patto regionale verticale di cui al comma 17 dell'articolo 32 della citata legge n. 183 del 2011 che ha confermato, per l'anno 2012, le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 138 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010 ha disposto che le regioni possono riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento del proprio obiettivo. I maggiori spazi di spesa possono essere utilizzati dagli enti locali esclusivamente per effettuare pagamenti in conto capitale di cui al comma 11 dell'art.77 ter della legge 133/08.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2013 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013.

## c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, trasmesso dall'Ente in data 15/10/2012, a seguito dei chiarimenti richiesti in data 15/11/2012 e forniti con nota n. 520123 del 7/12/2012, ad oggi non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

## **Analisi delle principali poste**

### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenze</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>			
IMU		105.863.848,18	105.863.848,18
I.C.I.	55.665.618,97		-55.665.618,97
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	3.000.000,00	4.150.739,40	1.150.739,40
Addizionale IRPEF	7.040.000,00	22.750.000,00	15.710.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	2.789.514,31	1.094,51	-2.788.419,80
Compartecipazione Iva	16.801.750,77		-16.801.750,77
Imposta di scopo			
Canone installazione mezzi pubblicitari		4.489.836,35	4.489.836,35
Imposta di soggiorno	6.900.314,71	21.054.741,46	14.154.426,75
Altre imposte (5 per mille)	76.759,06	72.742,49	-4.016,57
<b>Totale categoria I</b>	<b>92.273.957,82</b>	<b>158.383.002,39</b>	<b>66.109.044,57</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
Altre tasse	5.690,83	11.754,38	6.063,55
<b>Totale categoria II</b>	<b>5.690,83</b>	<b>11.754,38</b>	<b>6.063,55</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	165.591,97	187.850,67	22.258,70
Fondo sperimentale di riequilibrio	67.448.624,33	51.063.582,16	-16.385.042,17
Altri tributi propri	136.363.957,59	114.181.137,97	-22.182.819,62
<b>Totale categoria III</b>	<b>203.978.173,89</b>	<b>165.432.570,80</b>	<b>-38.545.603,09</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>296.257.822,54</b>	<b>323.827.327,57</b>	<b>27.569.505,03</b>

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	4.750.000,00	4.150.739,40	1.449.619,81
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
<b>Totale</b>	<b>4.750.000,00</b>	<b>4.150.739,40</b>	<b>1.449.619,81</b>

In merito si osserva che il dato relativo all'accertato risulta influenzato dai nuovi criteri di contabilizzazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	2.707.444,42
Residui riscossi nel 2012	2.707.444,42
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	

### Proventi del Casinò Municipale

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Proventi	191.496.161,56	185.923.693,70	164.410.501,94	157.124.559,91	136.363.957,59	114.181.137,97
Trasferimento a Casinò	84.496.161,56	78.923.693,71	64.910.501,94	63.624.559,91	66.363.957,59	85.635.853,49
Proventi netti da Casinò	107.000.000,00	106.999.999,99	99.500.000,00	93.500.000,00	70.000.000,00	28.545.284,48
+/- rispetto esercizio precedente		-0,01	-7.499.999,99	-6.000.000,00	-23.500.000,00	-41.454.715,52
<b>Variazione % dei proventi</b>		<b>-2,91</b>	<b>-11,57</b>	<b>-4,43</b>	<b>-13,21</b>	<b>-16,27</b>
<b>Variazione % dei proventi netti</b>		<b>0,00</b>	<b>-7,01</b>	<b>-6,03</b>	<b>-25,13</b>	<b>-59,22</b>

La tabella che segue riproduce l'andamento delle entrate, unitamente al volume dei trasferimenti e il netto risultante per l'Ente.

Nella colonna "variazione" è calcolato l'aumento o la diminuzione delle poste di un esercizio rispetto quello precedente.

anno	entrata	variazione	spesa	variazione
2000	172.851.839,98	172.851.839,98	81.940.950,88	81.940.950,88
2001	172.851.839,98		81.940.950,88	
2002	172.851.839,98		81.940.950,88	
2003	184.999.199,63	12.147.359,65	84.268.670,00	2.327.719,12
2004	194.300.000,02	9.300.800,39	83.933.748,96	-334.921,04
2005	164.944.307,65	-29.355.692,37	59.944.307,87	-23.989.441,09
2006	192.239.683,60	27.295.375,95	86.239.683,60	26.295.375,73
2007	191.496.161,56	-743.522,04	84.496.161,56	-1.743.522,04
2008	185.923.693,70	-5.572.467,86	78.923.693,71	-5.572.467,85
2009	164.410.501,94	-21.513.191,76	64.910.501,94	-14.013.191,77
2010	157.124.559,91	-7.285.942,03	63.624.559,91	-1.285.942,03
2011	136.363.957,59	-20.760.602,32	66.363.957,59	2.739.397,68
2012	114.181.137,97	-22.182.819,62	85.635.853,49	19.271.895,90

### Canone Installazione Mezzi Pubblicitari (CIMP)

Nell'ambito della categoria delle Imposte sono compresi i proventi dal Canone Installazione Mezzi Pubblicitari (CIMP). Tale posta, nel 2011, era allocata al titolo III. Lo spostamento è stato disposto dal Ministero dell'Interno a seguito di una sentenza e un'ordinanza della Corte dei Conti.

PROVENTI CIMP	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Rendiconto 2012	Differenza
Gettito base	2.601.072,00	2.600.000,00	2.522.758,36	-77.241,64
Recupero evasione	1.300.262,86	800.000,00	817.415,80	17.415,80
Canone impianti pubblicitari	1.122.683,97	1.000.000,00	1.149.662,19	149.662,19
<b>totale proventi CIMP</b>	<b>5.024.018,83</b>	<b>4.400.000,00</b>	<b>4.489.836,35</b>	<b>89.836,35</b>

### b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il Comune di Venezia ha da tempo sostituito la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) con una tariffa, la cui applicazione ha però suscitato numerose incertezze applicative di cui diamo conto appresso. Accanto all'art. 238 del Codice dell'ambiente (tuttora in mancanza di decreto attuativo), infatti, convivono da una parte la pronuncia della Corte costituzionale 238/09 (e le successive sentenze della Corte di cassazione, fra cui le recenti 3756/12, 3294/12, 3293/12 e 3542/12) che ha accertato la natura tributaria della tariffa "Tia/1" e, dall'altra, l'interpretazione autentica contenuta nel DI 78/12, che al contrario stabilisce la natura non tributaria della tariffa "Tia/2", lasciando però aperta la questione sulla natura della Tia/1.

Quanto alla disanima delle problematiche connesse all'incertezza interpretativa sulla natura tributaria della Tia/1 e Tia/2 si rinvia a quanto già specificato e riportato nella relazione del Collegio dei Revisori

al rendiconto 2011.

### **c) Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
11.451.951,41	11.933.823,96	9.621.817,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 64,43% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 62,44% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 56,36% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	2.334.433,47
Residui riscossi nel 2012	395.382,37
Residui eliminati	1.506.094,55
Residui al 31/12/2012	432.956,55

### **d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	Differenza
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.259.028,60	53.063.791,78	48.804.763,18
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	91.981.604,74	79.816.739,27	-12.164.865,47
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	1.877.976,53	615.472,80	-1.262.503,73
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.147.228,02	2.865.636,67	718.408,65
<b>Totale</b>	<b>100.265.837,89</b>	<b>136.361.640,52</b>	<b>36.095.802,63</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva che la differenza di euro 48,8 milioni nei contributi e trasferimenti correnti dallo Stato è riferita quanto a euro 40,4 milioni al contributo Legge Speciale e per euro 7,5 milioni allo spostamento al titolo II, per disposizioni ministeriali, del contributo per rimborso spese uffici giudiziari.

### e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Differenza
Servizi pubblici	28.231.428,23	30.899.880,36	2.668.452,13
Proventi dei beni dell'ente	32.847.688,26	35.461.317,77	2.613.629,51
Interessi su anticip. ni e crediti	772.126,48	683.961,35	-88.165,13
Utili netti delle aziende	3.888.035,23	3.120.678,80	-767.356,43
Proventi diversi	48.289.803,42	46.237.688,59	-2.052.114,83
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>114.029.081,62</b>	<b>116.403.526,87</b>	<b>2.374.445,25</b>

La differenza netta complessiva, pari ad euro 2,4 milioni, è il risultato dell'effetto in negativo dello spostamento al titolo II del contributo per rimborso spese uffici giudiziari pari ad euro 7,5 milioni e delle variazioni in positivo prodotte dalle contabilizzazioni effettuate in base ai nuovi criteri di imputazione delle entrate.

Nell'ambito dei proventi da gestione patrimoniale sono compresi i proventi dal Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

<b>PROVENTI COSAP</b>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Previsioni definitive 2012</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza</i>
Gettito base	9.172.024,56	9.400.000,00	9.494.620,23	94.620,23
Recupero evasione	650.115,86	500.000,00	1.527.462,70	1.027.462,70
<b>totale proventi COSAP</b>	<b>9.822.140,42</b>	<b>9.900.000,00</b>	<b>11.022.082,93</b>	<b>1.122.082,93</b>

### **f) Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>Servizi a domanda individuale</b>			
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	2.814.130,85	9.102.811,50	31%
Impianti sportivi	560.688,87	5.032.828,42	11%
Mense scolastiche		4.304.947,94	
Teatri		815.820,74	

Il servizio relativo alla gestione delle mense scolastiche è affidato ad Ames, mentre la gestione "teatri" è affidata in convenzione a società privata.

## Servizi indispensabili

	<i>Costi</i>	<i>Popolazione</i>	<i>%</i>
Servizi connessi agli organi istituzionali	8.193.010,05	269.127	30,44
Amministrazione generale compreso serv. Elettorale	72.070.153,74	269.127	267,79
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	8.950.089,68	269.127	33,26
Servizi di anagrafe e stato civile	1.606.409,42	269.127	5,97
Servizio statistico	935.901,52	269.127	3,48
Servizi connessi alla giustizia	7.342.340,28	269.127	27,28
Polizia locale e amministrativa	23.268.735,02	269.127	86,46
Servizio della leva militare	35.667,89	269.127	0,13
Protezione civile, pronto intervento, sic. Pubblica	2.467.434,28	269.127	9,17
Istruzione primaria e secondaria inferiore	4.555.637,16	269.127	16,93
Servizi necroscopici e cimiteriali	4.595.090,92	269.127	17,07
	<b>Costi</b>	<b>Mc acqua erogata</b>	
Acquedotto	13.558.269,00	39.636.141	0,34
	<b>Costi</b>	<b>Km rete fognaria</b>	
Fognatura e depurazione	20.256.009,00	1.226	16522,03
	<b>Costi</b>	<b>Q.li di rifiuti sma.ti</b>	
Nettezza urbana	83.020.764,00	1.667.936	49,77
	<b>Costi</b>	<b>Km strade illum.</b>	
Viabilità illuminazione	16.767.466,18	1.031	16263,30

### g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
14.709.117,67	12.106.594,58	15.184.441,23

La parte vincolata, pari al 50%, nel 2012 è stata calcolata (euro 6,9 milioni) detraendo dagli accertamenti la quota accantonata al Fondo Svalutazione Crediti (€ 1.340.000,00) e risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	4.686.882,32	2.717.821,24	1.817.753,93
Spesa per investimenti	1.800.000,00	1.724.453,80	575.524,65

La parte residua della destinazione vincolata che non è stata impegnata (euro 5,1 milioni) ha formato avanzo vincolato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	1.046.863,34
Residui riscossi nel 2012	1.046.863,34
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	0,00

#### **h) Utilizzo plusvalenze**

Nel 2012 non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, nè per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

#### **i) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2012 sono aumentate di Euro 2.613.629,51 rispetto a quelle dell'esercizio 2011. Uno dei motivi di tale incremento trova giustificazione nella diversa modalità di contabilizzazione di alcune poste (Cosap, fitti abitativi) per le quali gli accertamenti sono stati fatti secondo il criteri della competenza e non della cassa, come previsto dall'allegato 2 al DPCM 28/12/2011.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	6.704.611,16
Residui riscossi nel 2012	2.172.599,13
Residui eliminati/ riaccertati	42.362,63
Residui al 31/12/2012	4.574.374,66

#### **l) Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

## Classificazione delle spese correnti per intervento

	2010	2011	2012
01 - Personale	133.999.775,65	133.543.831,96	127.435.387,93
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	3.009.981,25	2.827.531,89	1.889.650,34
03 - Prestazioni di servizi	298.932.992,77	277.787.258,58	282.047.298,39
04 - Utilizzo di beni di terzi	9.145.752,50	8.635.704,81	8.138.044,41
05 - Trasferimenti	37.646.282,81	37.473.702,64	28.957.362,61
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	17.261.497,58	18.563.160,64	19.174.719,12
07 - Imposte e tasse	20.398.848,39	18.858.094,99	21.180.688,43
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.242.842,31	11.205.576,64	6.976.311,88
<b>Totale spese correnti</b>	<b>521.637.973,26</b>	<b>508.894.862,15</b>	<b>495.799.463,11</b>

### m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della legge 296/06.

***Spesa complessiva subintervento 1 Spese di personale - Disposizioni Legge Finanziaria 296/2006***

	2011	2012
<b><i>Spese di personale - Consuntivo</i></b>	<b>133.319.903,46</b>	<b>127.234.235,43</b>
<i>Spesa prevista per rinnovi contrattuali :</i>		
Rinnovo contratto 2004/2005 Categorie	-7.542.536,96	-7.542.536,96
Rinnovo contratto 2002/2003 Dirigenza	-732.769,94	-732.769,94
Rinnovo contratto 2004/2005 Dirigenza (Accantonamento)	-696.264,00	-696.264,00
Rinnovo contratto 2006/2007 categorie e Dirigenza c.s.	-7.309.000,00	-7.309.000,00
Rinnovo contratto 2008/2009 categorie e Dirigenza c.s.	-4.428.663,00	-4.428.663,00
Rinnovo contratto 2010/2011 categorie e Dirigenza c.s.	-339.257,19	-339.257,19
Totale oneri contrattuali	-21.048.491,09	-21.048.491,09
	<b>112.271.412,37</b>	<b>106.185.744,34</b>
Buoni pasto previsione	1.699.994,37	1.699.996,50
Spesa personale assunto ai sensi L. 68/1999	-7.732.694,31	-7.537.397,77
Spesa dirigenti T.D.e art. 110 Dlg.vo 267/2000	0,00	0,00
C.F.L. prorogati	0,00	0,00
Incentivi recupero ICI (capitoli 4001/12 e 4001/16)	-148.560,00	-148.560,00
Diritti di rogito (capitolo 2501/17)	-44.000,00	-3.958,99
Personale comandato - Intervento 1 dal 2011	-538.418,18	-709.350,67
Personale in comando - Intervento 8 dal 2012		147.000,00
Lavoro occasionale - Voucher		5.400,00
Vigili a tempo determinato. Sanzioni codice della strada	-830.722,00	-134.905,82
Spese personale per censimento 2011 - Intervento 1	-207.520,00	-200.900,00

Spese IRAP per censimento 2011 - Intervento 5	-14.800,00	-14.450,00
Compensi cococo titolo 1	179.006,50	153.810,50
Contributi cococo - previsione capitolo 3501/11	44.922,00	47.342,00
Collaboratori coord. e continuativi - Titolo 2 (esclusi oneri)	0,00	0,00
Collaboratori coord. e continuativi - Progetti comunitari (esclusi oneri)	0,00	0,00
Collaboratori coord. e continuativi - Condoni edilizio (inclusi oneri)	0,00	0,00
Cococo Istituzioni	75.607,57	24.238,68
Irap	8.413.856,85	8.212.452,17
Fattore correttivo nuovo sistema contabilità dal 2012 *		3.121.608,69
<b>Totale spesa confrontabile per patto di stabilità</b>	<b>113.168.085,17</b>	<b>110.848.069,63</b>

\* Fattore correttivo al fine di consentire un confronto omogeneo della spesa nell'anno di prima applicazione dei principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui agli allegati 1 e 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". L'ammontare riportato è relativo alle liquidazioni stipendiali e contributive di competenza dell'anno 2012 ma liquidate fisiologicamente nell'anno 2013 (retribuzione di risultato dirigenti e personale delle categorie e salario accessorio di dicembre liquidato nelle mensilità di gennaio e/o febbraio).

In occasione dell'estinzione del COSES (ente partecipato da Comune e Provincia di Venezia) l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n. 8 dipendenti.

Non vi sono stati casi di assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha attestato in data 19/11/2012 che il documento di programmazione triennale delle spese per il personale, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 543 del 23/11/2012, è finalizzato alla riduzione programmata delle spese.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2012 tramite SICO il conto annuale relativo al personale dell'anno 2011 e che si impegna a trasmettere, con le medesime modalità, ed entro il termine previsto dalla normativa, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Risorse stabili	16.235.096,00	16.445.744,00
Risorse variabili	11.601.239,00	11.383.230,00
<b>Totale</b>	<b>27.836.335,00</b>	<b>27.828.974,00</b>
Percentuale sulle spese intervento 01	21,84%	21,84%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'articolo 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Prospetto sintetico preventivo dell'ammontare del salario accessorio dei dipendenti		
		Formule:
<b>Dirigenti (DD 295 del 12/03/2013)</b>		
Fondo 2013	4.085.804,00	A
<b>Parte destinata al risultato 2013 (15%)</b>	<b>612.870,60</b>	B
<b>Dipendenti (DD 276 del 11/03/2013)</b>		
Fondo 2013	22.864.528,00	C
Voci fisse (obbligatorie per legge):		
Progressioni orizzontali	4.350.279,35	
Indennità Posizioni Organizzative	2.628.207,23	
Ind. Direzione UOC art. 37	34.215,08	
Indennità Personale Scolastico e Ufficiale di Anagrafe	319.860,88	
Indennità di Comparto	1.581.229,76	
Totale voci obbligatorie	8.913.792,30	D
<b>Salario accessorio propriamente detto</b>	<b>13.950.735,70</b>	E=C-D
<b>Totale accessorio dirigenti + dipendenti</b>	<b>14.563.606,30</b>	B+E
Totale fondo dirigenti + dipendenti fisse e variabili	26.950.332,00	A+C

Si fa presente che i dati sono stimati in quanto si tratta di dati preventivi suscettibili di rettifica ed allo stato attuale non si conoscono ancora gli importi che saranno stanziati in bilancio 2013 per spese del personale ed in particolare di finanziamento del salario accessorio.

Per considerare il vero impatto sulle spese di personale è utile sottrarre dall'importo complessivo dei fondi quegli importi che servono a finanziare voci fisse obbligatorie (es. Progressione economica, Indennità di comparto, Retribuzione di Posizione, Indennità maestre e Ufficiali di Anagrafe, ecc.) o

comunque sottratte alla disponibilità dell'ente.

I dati utili sono evidenziati in grassetto.

## **n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012 e gli oneri finanziari diversi , ammontano ad euro 19.174.719,12, di cui:

- € 13.561.840,45 relativi a interessi su prestiti
- € 5.253.281,77 relativi a differenziali negativi swap
- € 182.961,82 per oneri finanziari per la dilazione del pagamento di debiti commerciali nei confronti di Società controllate, oggetto di cessione del relativo credito a Società di Factoring
- € 112.842,07 per oneri finanziari per la dilazione del pagamento di debiti commerciali nei confronti di fornitori dell'Ente.

Nel complesso le spese per interessi passivi e differenziali negativi swap, rispetto al residuo debito lordo al 01/01/2012, di €. 419,8 mln (comprensivo di € 7,4 mln di debiti pluriennali nei confronti della Regione Veneto), determinano un tasso medio del 4,48%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro 8.669.655,43, mentre gli interessi annuali su lettere di patronage rilasciate ammontano a € 2.377.678,18.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi ( al netto oneri finanziari su operazioni cessione crediti e interessi per dilazioni pagamenti) è del 3,263%.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono portate a termine una serie di operazioni che hanno permesso il ridurre il debito esistente per complessivi € 51,2 mln. In analisi si è provveduto all'estinzione anticipata di sette mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti e di un mutuo stipulato con Intesa San Paolo con un residuo debito al 31.12. 2012 rispettivamente di € 40,6 mln e € 8,8 mln . Inoltre, si è ridotto il debito con Cassa Depositi e Prestiti di ulteriori € 1,8 mln a seguito dell'attivazione di un ventina di operazioni dei riduzioni dei mutui sui quali si erano verificate economie di spesa per lavori conclusi o per effetto dei ribassi d'asta in sede di aggiudicazione lavori.

Complessivamente le operazioni di estinzione/riduzione comportano per l'Ente un risparmio in termini di rata di € 23.006,00 per l'anno 2012 e di € 3.806.285 per l'anno 2013.

## o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
148.233.787,98	171.592.678,12	40.475.232,33 (*)	131.117.445,79	76,41

(\*) di cui spese rinviate in esercizi successivi con Fondo pluriennale Vincolato per € 15.496.321,09.

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	4.009.452,74		
- avanzo del bilancio corrente	4.199.235,26		
- alienazione di beni	14.330.412,68		
- sanzioni codice della strada	575.524,65		
- altre risorse	347.580,00		
<i>Totale</i>		<u>23.462.205,33</u>	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui	0,00		
- prestiti obbligazionari	0,00		
- contributi comunitari	0,00		
- contributi statali	3.855.751,00		
- contributi regionali	12.532.161,18		
- contributi di altri soggetti	625.114,82		
- altri mezzi di terzi	0,00		
<i>Totale</i>		<u>17.013.027,00</u>	
<b>Totale risorse</b>			<b>40.475.232,33</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			
- impegni		24.978.911,24	
- somme rinviate a futuri esercizi con Fondo Pluriennale Vincolato		15.496.321,09	
			<b>40.475.232,33</b>

### Operazioni permutative:

L'Organo di Revisione dà evidenza che nell'anno 2012 il Comune ha affidato in appalto l'esecuzione di opere e lavori pubblici utilizzando l'istituto permutativo di cui all'art. 53, comma 6, del D.Lgs. n.163/2006, ove in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, è stato previsto il trasferimento di una parte del compendio dell'ex cinema Rossini per l'importo di euro 4.607.451,53 rispetto al valore complessivo degli appalti di euro 5.068.196,68 iva compresa.

### p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	10.810.968,10	10.690.206,82	10.810.968,10	10.690.206,82
Ritenute erariali	21.952.149,22	21.997.717,68	21.952.149,22	21.997.717,68
Altre ritenute al personale c/terzi	1.734.520,15	1.738.137,65	1.734.520,15	1.738.137,65
Depositi cauzionali	4.601.010,43	1.490.860,06	4.601.010,43	1.490.860,06
Altre per servizi conto terzi	23.776.221,16	20.814.960,71	23.776.221,16	20.814.960,71
Fondi per il Servizio economato	741.487,16	381.038,38	741.487,16	381.038,38
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00

### q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012
2,860%	4,062%	4,693%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	371.497.566,98	410.155.103,21	419.872.982,11
Nuovi prestiti	53.246.688,48	17.884.152,71	0,00
Prestiti rimborsati	17.473.841,42	18.566.549,76	20.150.608,05
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	51.194.317,63
Altre variazioni +/- (da specificare)	2.884.689,17	2.953.464,68	3.133.330,66
Debiti pluriennali nei confronti della Regione Veneto (*)	0,00	7.446.811,27	7.950.227,71
<b>Totale fine anno</b>	<b>410.155.103,21</b>	<b>419.872.982,11</b>	<b>359.611.614,80</b>

(\*) Trattasi di contributi concessi dalla Regione Veneto per lavori di bonifica ambientale a valere sul Fondo di Rotazione con restituzione della sola quota capitale

La voce "altre variazioni" comprende (rispettivamente per € 2.783.923,46 nel 2010, per € 2.953.464,68 nel 2011 e per € 3.133.330,66 nel 2012) i versamenti per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari "bullet" Canaletto e Fenice, che nel Bilancio finanziario concorrono a formare i

rimborsi prestiti contabilizzati al titolo III della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio l'ammontare dei prestiti resta invariato fino a scadenza.

Inoltre la voce comprende per € 100.765,71 nel 2010 i rimborsi allo Stato per pagamento dilazionato di Opere ai sensi della L. 171/1973 che nel Bilancio finanziario concorrono a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo III della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio sono imputati tra i debiti di funzionamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	10.808.423,58	12.822.382,61	13.561.840,45
Quota capitale	17.473.841,42	18.566.549,76	69.453.561,84
<b>Totale fine anno</b>	<b>28.282.265,00</b>	<b>31.388.932,37</b>	<b>83.015.402,29</b>

L'Ente nel corso dell'esercizio 2012 non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

#### **r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

Nel 2012 non è stata stipulata alcuna operazione di contratto derivato, né rimodulazione su contratti in essere stipulati in anni precedenti.

Al 31.12.2012 il Comune di Venezia ha in essere le cinque seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 117,9 milioni)  
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.
- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)  
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)
- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)  
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,
- Prestito obbligazionario **Città di Venezia** (debito residuo di 4,7 milioni)  
Stipulato nel 2004 con scadenza nel 2014, è interamente sottoscritto da Unicredit, al tasso variabile Euribor + 0,01%

- Un gruppo di 43 **Mutui con Cassa Depositi e Prestiti** (debito residuo di 15,7 milioni)  
Stipulati ante 2002 con scadenza fino al 2022, sono tutti a tasso fisso, compreso in un range che varia dal 4% al 6,07%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato, come unico è il contratto derivato che accompagna il gruppo dei 43 Mutui con Cassa DD.PP. Pertanto al 31.12.2012 sono in essere presso il Comune di Venezia quattro contratti derivati.

Gli impatti sul Rendiconto 2012 derivanti dai contratti derivati stipulati sono i seguenti:

Tipologia contratto	Incasso di upfront	Importo flussi differenziali (+ o -)	Titolo di allocazione in bilancio	Mark to market al 31/12/12
Swap Prest. Obblig Rialto contratto con Dexia Crediop/Banca Opi	no	Negativo 4.810.664	1 intervento 6	-54.496.881
Swap Prest. Obblig. Canaletto e Fenice contratto con Merrill Lynch	no	Negativo 350.097	1 intervento 6	+22.866.234
Swap Prest. Obblig. Unicredit contratto con Barclays	no	Negativo 92.521	1 intervento 6	-142.382
Swap mutui Cassa DD.PP. contratto con Merrill Lynch	no	Positivo 96.052	Tit.3 risorsa 520	- 3.706.509

Dal 2009 la contabilizzazione dei flussi sui differenziali swap generati nell'esercizio in corso è stata eseguita rilevando per ogni flusso il saldo netto da corrispondere alla controparte (o da ricevere dalla stessa se positivo), che viene imputato tra le spese del titolo I (o tra entrate del titolo III).

Pertanto, nel consuntivo dell'esercizio 2012, in sede di regolazione dei differenziali sui contratti derivati sono stati accertati/impegnati:

- l'importo complessivo di € 5.253.281,77 tra le spese del titolo I
- l'importo complessivo di € 96.051,79 tra le entrate del titolo III

con uno sbilancio negativo pari a € 5.157.229,98.

Nel corso dell'esercizio 2012 si è realizzato un differenziale positivo di euro 96.051,79, sul derivato con Merrill Lynch sui mutui Cassa Depositi e Prestiti, che è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato, aggiungendosi all'importo di € 730.428,43 già appostato ad avanzo vincolato nel 2011, sempre in corrispondenza di differenziali positivi su contratti derivati con Merrill Lynch.

Pertanto al 31.12.2012 è iscritto ad avanzo vincolato l'importo complessivo di € 826.480,22, destinato a coprire negli esercizi futuri gli attesi differenziali negativi sul derivato con Merrill Lynch sui mutui Cassa Depositi e Prestiti.

Nel consuntivo 2012 è stato inoltre appostato tra le spese del Titolo III l'importo di 3.133.330,66, corrispondente al versamento al deposito intestato alla controparte Merrill Lynch, finalizzato alla costituzione progressiva della provvista per il rimborso dei prestiti Canaletto e Fenice.

### **s) Contratti di leasing**

L'ente non ha, al 31/12/2012, contratti di locazione finanziaria in corso.

## ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

**Residui attivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	241.357.969,90	166.774.195,71	68.175.059,69	234.949.255,40	-6.408.714,50
C/capitale Tit. IV, V	253.022.689,20	70.399.058,83	172.760.792,14	243.159.850,97	-9.862.838,23
Servizi c/terzi Tit. VI	27.203.900,24	4.975.277,92	21.938.667,58	26.913.945,50	-289.954,74
<b>Totale</b>	<b>521.584.559,34</b>	<b>242.148.532,46</b>	<b>262.874.519,41</b>	<b>505.023.051,87</b>	<b>-16.561.507,47</b>

**Residui passivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	85.975.280,23	63.726.492,15	15.658.052,84	79.384.544,99	6.590.735,24
C/capitale Tit. II	533.413.355,04	126.433.448,45	144.739.820,05	271.173.268,50	262.240.086,54
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	15.355.703,38	10.003.653,00	5.114.843,53	15.118.496,53	237.206,85
<b>Totale</b>	<b>634.744.338,65</b>	<b>200.163.593,60</b>	<b>165.512.716,42</b>	<b>365.676.310,02</b>	<b>269.068.028,63</b>

**Risultato complessivo della gestione residui**

Maggiori residui attivi	13.258.207,09
Minori residui attivi	-29.819.714,56
Minori residui passivi	269.068.028,63
di cui residui attivi confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato	4.425.266,91
di cui residui passivi confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato	-260.696.984,36
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-3.765.196,29</b>

**Sintesi delle variazioni per gestione**

Gestione corrente	- 683.948,63
Gestione in conto capitale	245.440.625,72
Gestione servizi c/terzi	- 52.747,89
Gestione vincolata	7.802.592,06
<b>SALDO</b>	<b>252.506.521,26</b>
di cui residui di parte corrente confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato	- 1.361.548,85
di cui residui di parte capitale confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato	- 254.910.168,60
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>- 3.765.196,19</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui tengono conto dell'operazione straordinaria di eliminazione di residui attivi e passivi effettuata in virtù dei nuovi principi contabili di cui al DPCM 28/12/2011. L'art. 14, comma 1 del citato DPCM prevede che gli enti in sperimentazione provvedano, nel primo anno di sperimentazione, al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute. Tali residui sono stati contestualmente riscritti negli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, utilizzando per la copertura degli stessi il Fondo

Pluriennale Vincolato.

L'operazione di riaccertamento straordinario è stata effettuata con deliberazioni della Giunta Comunale n. 48 dell'8/2/2013, n. 51 del 15/2/2013 e n. 70 del 28/2/2013 attraverso le quali sono stati eliminati i seguenti accertamenti e impegni:

- Residui attivi eliminati	4.425.266,91
- Residui passivi eliminati	260.696.984,36

determinando l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato in Euro 256.271.717,45.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 5/4/2013 è stata deliberata la cancellazione di residui passivi per l'importo complessivo di euro 8.371.044,27 e il riaccertamento di residui attivi per l'importo complessivo netto di euro 12.136.240,56 con le seguenti motivazioni:

a) minori residui attivi:

- Euro 13.258.207,09 derivanti da maggiori accertamenti di somme di competenza di esercizi precedenti
- Euro 2.261.107,76 bilanciati per pari importo da eliminazione di corrispondenti residui passivi;
- Euro 23.133.339,89 da eliminazione di somme a seguito della revisione delle ragioni del mantenimento delle stesse;

b) minori residui passivi: Euro 8.371.044,27 di cui € 2.261.107,76 bilanciati da eliminazione di corrispondenti residui attivi ed Euro 6.109.936 relativi ad economie rispetto agli impegni di spesa a suo tempo iscritti.

Nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2008 per Euro 13.074.013,19.
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2008 per Euro 68.955.717,17.

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione rinvia alle considerazioni finali di questo documento.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I					1.865.330,98	78.834.677,66	80.700.008,64
di cui Tarsu							
Titolo II	3.835.206,30	575.565,42	2.601.028,46	3.229.133,28	8.541.664,97	60.289.467,52	79.072.065,95
Titolo III	9.238.806,89	9.519.516,01	7.677.855,09	9.231.106,48	11.859.845,81	50.749.937,13	98.277.067,41
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada						4.961.791,12	4.961.791,12
Titolo IV	68.955.717,17	6.398.898,63	4.854.139,64	10.576.603,53	20.306.391,32	6.137.814,17	117.229.564,46
Titolo V	34.895.428,31		7.650.781,04	2.195.785,00	16.927.047,50		61.669.041,85
Titolo VI	5.317.350,64	3.297.137,75	1.108.204,87	11.944.274,24	271.700,08	1.273.026,51	23.211.694,09
<b>Totale</b>	<b>122.242.509,31</b>	<b>19.791.117,81</b>	<b>23.892.009,10</b>	<b>37.176.902,53</b>	<b>59.771.980,66</b>	<b>197.284.922,99</b>	<b>460.159.442,40</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	572.914,94	1.438.778,22	1.489.972,94	2.653.111,08	9.503.275,66	67.077.640,24	82.735.693,08
Titolo II	75.909.769,74	5.264.240,45	13.827.440,25	15.956.606,38	33.781.763,23	15.769.385,90	160.509.205,95
Titolo III							
Titolo IV	3.143.234,75	208.106,36	770.840,58	476.828,57	515.833,27	13.107.336,14	18.222.179,67
<b>Totale</b>	<b>79.625.919,43</b>	<b>6.911.125,03</b>	<b>16.088.253,77</b>	<b>19.086.546,03</b>	<b>43.800.872,16</b>	<b>95.954.362,28</b>	<b>261.467.078,70</b>

**RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA**

TITOLO	ESPF	Residui all'1/1/2012	Residui all'31/1/2012	Variazione
<b>1</b>	1995	-	-	-
	2011	71.504.866,83	1.865.330,98	- 69.639.535,85
<b>1 Totale</b>		<b>71.504.866,83</b>	<b>1.865.330,98</b>	- <b>69.639.535,85</b>
	2012		78.834.677,66	78.834.677,66
			<b>80.700.008,64</b>	<b>80.700.008,64</b>
<b>2</b>	2000	6.848.720,71	-	6.848.720,71
	2001	13.169.294,16	-	13.169.294,16
	2002	25.864.964,87	-	25.864.964,87
	2003	1.379.680,36	-	1.379.680,36
	2004	2.333.144,56	-	2.333.144,56
	2005	255.287,51	8.979,96	246.307,55
	2006	3.306.718,55	3.300.000,00	6.718,55
	2007	1.019.016,12	526.226,34	492.789,78
	2008	1.104.296,47	575.565,42	528.731,05
	2009	5.758.667,88	2.601.028,46	3.157.639,42
	2010	7.866.246,73	3.229.133,28	4.637.113,45
	2011	16.923.991,00	8.541.664,97	8.382.326,03
<b>2 Totale</b>		<b>85.830.028,92</b>	<b>18.782.598,43</b>	- <b>67.047.430,49</b>
	2012		60.289.467,52	60.289.467,52
			<b>79.072.065,95</b>	<b>79.072.065,95</b>
<b>3</b>	2002	2.000,00	2.000,00	-
	2003	2.000,00	2.000,00	-
	2004	2.202.000,00	2.202.000,00	-
	2005	1.526.141,97	1.525.351,64	790,33
	2006	2.297.877,46	2.296.318,66	1.558,80
	2007	3.394.663,87	3.211.136,59	183.527,28
	2008	9.622.403,77	9.519.516,01	102.887,76
	2009	8.327.424,57	7.677.855,09	649.569,48
	2010	11.785.813,30	9.231.106,48	2.554.706,82
	2011	44.862.749,21	11.859.845,81	33.002.903,40
<b>3 Totale</b>		<b>84.023.074,15</b>	<b>47.527.130,28</b>	- <b>36.495.943,87</b>
	2012		50.749.937,13	50.749.937,13
			<b>98.277.067,41</b>	<b>98.277.067,41</b>
<b>4</b>	1994	15.300.567,81	12.703.867,25	2.596.700,56
	1995	395.883,74	395.883,73	0,01
	1996	1.046.539,86	1.046.539,86	-
	1998	4.732,79	4.732,79	-
	1999	6.446.599,44	3.318.351,74	3.128.247,70
	2000	4.050.987,98	3.263.980,38	787.007,60
	2001	7.076.913,60	7.073.351,00	3.562,60

2002	35.109,39	-	35.109,39	
2003	11.492.124,88	8.791.067,99	2.701.056,89	
2004	5.741.751,15	5.347.259,34	394.491,81	
2005	24.556.220,83	20.926.547,54	3.629.673,29	
2006	9.593.060,84	5.079.490,49	4.513.570,35	
2007	1.262.989,41	1.004.645,06	258.344,35	
2008	9.455.483,43	6.398.898,63	3.056.584,80	
2009	18.999.754,53	4.854.139,64	14.145.614,89	
2010	12.687.870,51	10.576.603,53	2.111.266,98	
2011	27.259.680,05	20.306.391,32	6.953.288,73	
<b>4 Totale</b>	<b>155.406.270,24</b>	<b>111.091.750,29</b>	<b>44.314.519,95</b>	
2012		6.137.814,17	6.137.814,17	
		<b>6.137.814,17</b>	<b>6.137.814,17</b>	
<b>5</b>	2000	181.338,02	46.493,35	134.844,67
	2002	11.129.767,86	5.032.137,29	6.097.630,57
	2003	30.203.209,60	26.025.290,94	4.177.918,66
	2004	3.794.206,73	3.791.506,73	2.700,00
	2009	11.906.768,96	7.650.781,04	4.255.987,92
	2010	22.516.975,08	2.195.785,00	20.321.190,08
	2011	17.884.152,71	16.927.047,50	957.105,21
<b>5 Totale</b>	<b>97.616.418,96</b>	<b>61.669.041,85</b>	<b>35.947.377,11</b>	
2012		-	-	
		-	-	
<b>6</b>	1997	219.464,62	219.464,62	-
	1998	3.731,40	3.731,40	-
	1999	4.131,66	4.131,66	-
	2000	1.811.310,05	1.811.310,05	-
	2001	30.083,61	15.235,47	14.848,14
	2002	1.631.580,31	1.451.953,52	179.626,79
	2003	542.842,55	542.842,55	-
	2004	652.179,79	566.877,49	85.302,30
	2005	284.472,37	274.517,24	9.955,13
	2006	367.481,44	295.812,73	71.668,71
	2007	141.974,75	131.473,91	10.500,84
	2008	3.780.950,96	3.297.137,75	483.813,21
	2009	1.108.505,35	1.108.204,87	300,48
	2010	12.256.221,64	11.944.274,24	311.947,40
	2011	4.368.969,74	271.700,08	4.097.269,66
<b>6 Totale</b>	<b>27.203.900,24</b>	<b>21.938.667,58</b>	<b>5.265.232,66</b>	
2012		1.273.026,51	1.273.026,51	
		<b>1.273.026,51</b>	<b>1.273.026,51</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>521.584.559,34</b>	<b>460.159.442,40</b>	<b>61.425.116,94</b>	

## RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

TITOLO	ESPF	Residui all'1/1/2012	Residui all'31/1/2012	Variazione
<b>1</b>	2003	9.848,79	-	9.848,79
	2004	80.431,89	10.434,45	69.997,44
	2005	209.840,70	36.930,74	172.909,96
	2006	120.197,87	47.235,00	72.962,87
	2007	821.959,34	478.314,75	343.644,59
	2008	2.151.331,86	1.438.778,22	712.553,64
	2009	5.838.460,43	1.489.972,94	4.348.487,49
	2010	11.729.087,58	2.653.111,08	9.075.976,50
	2011	65.014.121,77	9.503.275,66	55.510.846,11
	<b>1 Totale</b>		<b>85.975.280,23</b>	<b>15.658.052,84</b>
	2012		67.077.640,24	67.077.640,24
			<b>82.735.693,08</b>	<b>82.735.693,08</b>
<b>2</b>	1992	519.244,93	93.910,54	425.334,39
	1993	734.018,76	64.453,88	669.564,88
	1994	258.400,30	48.501,96	209.898,34
	1995	1.797.800,34	200.124,09	1.597.676,25
	1996	8.017.032,91	1.027.382,71	6.989.650,20
	1997	14.161.597,92	1.666.755,47	12.494.842,45
	1998	3.872.593,79	1.375.472,97	2.497.120,82
	1999	23.231.778,66	2.072.067,55	21.159.711,11
	2000	25.354.864,18	5.130.671,08	20.224.193,10
	2001	9.246.391,28	7.128.622,26	2.117.769,02
	2002	58.550.529,68	18.159.418,65	40.391.111,03
	2003	70.159.346,73	16.168.852,72	53.990.494,01
	2004	17.930.259,41	2.200.218,40	15.730.041,01
	2005	48.232.794,88	13.893.383,74	34.339.411,14
	2006	17.372.332,14	1.801.550,77	15.570.781,37
	2007	12.528.165,89	4.878.382,95	7.649.782,94
	2008	25.086.821,93	5.264.240,45	19.822.581,48
	2009	50.525.133,11	13.827.440,25	36.697.692,86
	2010	50.105.152,39	15.956.606,38	34.148.546,01
2011	95.729.095,81	33.781.763,23	61.947.332,58	
<b>2 Totale</b>		<b>533.413.355,04</b>	<b>144.739.820,05</b>	<b>388.673.534,99</b>
	2012		15.769.385,90	15.769.385,90
			<b>160.509.205,95</b>	<b>160.509.205,95</b>

<b>4</b>	1989	221.648,72	221.088,36	-	560,36
	1991	44.401,38	44.401,38	-	-
	1992	36.401,46	36.401,46	-	-
	1993	135.075,57	134.525,80	-	549,77
	1994	87.440,49	87.388,09	-	52,40
	1995	159.707,02	159.707,02	-	-
	1996	91.912,38	91.601,98	-	310,40
	1997	14.954,23	14.774,50	-	179,73
	1998	171.964,05	171.964,05	-	-
	1999	13,66	13,66	-	-
	2000	867.100,13	866.530,80	-	569,33
	2001	236.041,12	217.049,61	-	18.991,51
	2002	96.248,23	88.249,89	-	7.998,34
	2003	57.427,16	48.026,84	-	9.400,32
	2004	12.705,91	11.583,04	-	1.122,87
	2005	449.220,73	439.787,35	-	9.433,38
	2006	270.104,73	263.968,87	-	6.135,86
	2007	264.188,10	246.172,05	-	18.016,05
	2008	721.418,04	208.106,36	-	513.311,68
	2009	1.097.787,76	770.840,58	-	326.947,18
	2010	1.260.927,48	476.828,57	-	784.098,91
	2011	9.059.015,03	515.833,27	-	8.543.181,76
<b>4 Totale</b>		<b>15.355.703,38</b>	<b>5.114.843,53</b>	-	<b>10.240.859,85</b>
	2012		13.107.336,14	-	13.107.336,14
			<b>13.107.336,14</b>	-	<b>13.107.336,14</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>634.744.338,65</b>	<b>261.467.078,70</b>	-	<b>373.277.259,95</b>

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente non ha rilevato nel corso del 2012 di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
-	1.381.902,42	-

I responsabili dei servizi hanno attestato l'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

I responsabili delle varie Direzioni, in relazione ai centri di costo di loro competenza, hanno attestato l'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, esclusi i rapporti con le società partecipate, in corso di verifica. Successivamente alla predisposizione del rendiconto 2012 è emerso, in capo alla Direzione Cultura, un debito nei confronti dell'Associazione Culturale Tocnodanza pari ad euro 30.000,00 per il progetto Arco 2007-2008.

Il Collegio precisa altresì che:

- Il direttore della Direzione Politiche Sociali, dott. Gislou, nel comunicare l'insussistenza di debiti certi, ricorda che sono pendenti alcuni contenziosi seguiti dall'Avvocatura Civica, il cui esito oggi non si è in grado di valutare, evidenziando nel contempo che è stata appostata all'uopo una somma nel Fondo Rischi;
- Il direttore della Direzione Lavori Pubblici, ing. Cattani, comunica che potrebbero sussistere debiti relativamente alla gestione commissariale del nuovo Palazzo del Cinema e relativamente alle opere dell'Isola del Tronchetto.

Come sopra precisato, le certificazioni rilasciate non tengono conto dell'esito dell'operazione di riconciliazione di debiti/crediti con le società partecipate del Comune di Venezia, dalle quali emergono partite ad oggi non riconciliate. L'Amministrazione è impegnata a verificare i motivi delle divergenze nonché, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DL 95/2011, a provvedere alla riconciliazione nei termini di chiusura dell'esercizio in corso anche, in ipotesi, attraverso il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

## Rapporti con organismi partecipati

### a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

A partire dall'esercizio 2012, il rendiconto deve presentare in allegato le note informative di verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate. La norma prevede inoltre che le note siano asseverate dai rispettivi organi di revisione ad ognuno per quanto di competenza. Si seguito vengono riassunti i dati desumibili dalle suddette note.

	Crediti società per fatture emesse ed altro	Non conciliati	Crediti società per fatture da emettere	Non conciliati	Debiti società vs. Comune	Non conciliati
Ames S.p.A.	847.069,12	0,00			517.006,48	100.405,66
Arsenale di Venezia S.p.A.	0,00	0,00			107.531,78	0,00
AVM S.p.A.	10.421.536,11	433.628,14	620.874,48	3.088,72	15.675.549,53	0,00
ACTV S.p.A.	42.499.097,85	255.514,45			5.489.755,40	0,00
VeLa S.p.A.	1.043,79	0,00				
VME S.p.A.	51.103,42	0,00				
Lido di Venezia Eventi & Congressi S.p.A.					190.444,33	0,00
CMV S.p.A.	7.000.000,00	0,00			40.800.346,05	0,00
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	7.754.512,47	0,00			9.391.386,51	0,00
Insula S.p.A.	15.530.413,15	347.455,37	9.293.146,66	3.786.923,27	721.304,49	0,00
IVE s.r.l.	331.525,96	143.093,52			475.000,00	0,00
Marco Polo System G.E.I.E.	50.000,00	0,00			388.800,00	0,00
PMV S.p.A.	530.121,05	0,00	229.833,45	229.833,45	0,00	0,00
Venezia Spiagge S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	10.803,00	0,00
Venis S.p.A.	8.761.743,18	27.276,91	1.880.089,91	0,00	0,00	0,00
Veritas S.p.A.	16.317.574,97	5.321.305,62	3.199.971,68	553.014,80	50.384.575,24	74.655,01

Società	Crediti Verso Comune	Debiti verso Comune	Note
Nicelli S.p.A.	0,00	0,00	Dal bilancio della società e dalle scritture del Comune non risultano partite di debito/credito
Promomarghera s.r.l. in liquidazione	0,00	135.331,00	Importo risultante nel bilancio della società. Nelle scritture del Comune, il credito è inserito per euro 112.727,00
Vega s.c.a r.l.	0,00	0,00	Dal bilancio della società e dalle scritture del Comune non risultano partite di debito/credito
Abate Zanetti s.r.l.	50.000,00	0,00	Non conciliata
Consorzio Venezia ricerche	0,00	0,00	Dal bilancio della società e dalle scritture del Comune non risultano partite di debito/credito
Interporto di Venezia S.p.A.		468.000,00	Debiti per pratiche edilizie non accertato a bilancio
Mag Venezia s.c.a r.l.		70.000,00	Conciliata - Fondo di garanzia concesso dal Comune su microcredito a famiglie
Promovenezia S.c.p.A.	0,00	0,00	Dal bilancio della società e dalle scritture del Comune non risultano partite di debito/credito
Residenza Veneziana s.r.l.	0,00	0,00	Dal bilancio della società e dalle scritture del Comune non risultano partite di debito/credito

Ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del DL 95/2012, nel termine di chiusura dell'esercizio in corso, l'Amministrazione è tenuta a motivare le discordanze rilevate nonché ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

## b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2012 ad alcun ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio in essere.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Codice fiscale	02873010272
Denominazione	Casinò Municipale di Venezia S.p.A. (ora CMV S.p.A.)
Situazione art.2447 o 2482 ter	Si (art. 2447)
Decisioni dell'assemblea	Ricostituzione capitale sociale e copertura perdite
Oneri a carico ente nel 2012	2.681.980
Titolo della spesa I o II	Titolo I
Beni conferiti nel 2012*	No

Perdite per tre esercizi consecutivi ( Si/No)	Si (2009-2010-2011)
---	---------------------

Tutti gli organismi partecipati dall'Ente Comunale hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2011.

Le società in house e quelle controllate ai sensi dell'art.2359 del codice civile nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (riferito all'esercizio 2011):

### **AVM S.p.A.**

Valore della produzione	33.820.117			
di cui :				
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per contratto di servizio e servizio custodia mezzi pubblici)	2.861.179,15			
Debiti di finanziamento	59.420.548			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Costo del personale ( B9 del conto economico)	7.660.526			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	30.000.000			
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	28.688.517,46			
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	60.000.000			
<i>* Dati aggiornati al 31/12/2012</i>				
<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	4,1%	3,1%	4,0%	3,6%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	0,1%	0,5%	0,3%	0,2%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,67	0,49	0,53	0,73
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,34	0,46	0,51	0,73

Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,86	0,82	0,87	0,95
---	------	------	------	------

### Ames S.p.A.

Valore della produzione	30.893.362			
di cui :				
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per contratto di servizio)	13.002.323,20			
Debiti di finanziamento	399.093			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Costo del personale ( B9 del conto economico)	10.578.673			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	0			
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	0			
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	0			
* Dati aggiornati al 31/12/2012				
<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	7,7%	13,03%	9,5%	42,6%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	1,2%	5,7%	1,7%	1,3%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,62	0,58	0,69	1,03
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,45	0,39	0,51	0,83
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,58	0,59	0,66	1,07



**ACTV S.p.A.**  
**(società conferita ad AVM S.p.A. in data 27/04/2012)**

Valore della produzione	255.717.970
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per contratto di servizio)	87.021.158,73
Debiti di finanziamento	41.632.918
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	135.429.435
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	27.000.000
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	27.000.000
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	0

\* Dati aggiornati al 31/12/2012

<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	2.7%	0.5%	0.4%	-1.5%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	0.4%	0.4%	1.0%	0.6%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0.74	0.7	0.74	0.76
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0.62	0.6	0.68	0.7

Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0.82	0.8	0.8	0.8
---	------	-----	-----	-----



**Pmv S.p.A.**

Valore della produzione	10.130.277
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per trasferimenti in conto capitale)	3.736.834,18
Debiti di finanziamento	98.424.321
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	742.808
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	85.235.000
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	8.4087.855,01
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	0

\* Dati aggiornati al 31/12/2012

<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	2.2%	0,7%	0,5%	1,1%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	0.1%	0,0%	1,4%	0,3%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0.19	0,13	0,26	0,52
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0.19	0,13	0,26	0,52
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0.64	0,58	0,64	0,77

**Insula S.p.A.**

Valore della produzione	20.943.651			
di cui :				
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per contratto di servizio)	2.700.000			
Debiti di finanziamento	45.320.326			
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0			
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0			
Costo del personale ( B9 del conto economico)	4.591.445			
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	44.022.945			
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	40.766.388,41			
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	0			
<i>* Dati aggiornati al 31/12/2012</i>				
<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	1.2%	1,2%	4,6%	2,2%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	58.4%	-9,5%	-1,6%	-1,0%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	1.55	1,36	1,32	1,72
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0.65	0,61	0,52	1,34
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	4.8	6,95	9,05	3,90

### Venis S.p.A.

Valore della produzione	15.237.694
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per contratto di servizio, servizio condizione rete locale e postalizzazione elettronica)	10.004.842,53
Debiti di finanziamento	6.421.442
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	4.795.962
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	6.500.000
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	4.462.202,66
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	2.500.000

\* Dati aggiornati al 31/12/2012

<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	6,1%	6,5%	3,6%	5,9%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	1,0%	1,1%	3,4%	1,0%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	1,58	1,74	2,08	2,01
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	1	1,17	1,66	1,85
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	20,30	16,10	11,32	6,46

### Veritas S.p.A.

Valore della produzione	306.955.932
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per contratto di servizio, servizio clearing uffici, scoperti scolastici e manutenzioni paratoie)	19.531.679,98
Debiti di finanziamento	176.546.790
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	106.401.521
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	25.000.000
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	22.139.699
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	12.000.000

\* Dati aggiornati al 31/12/2012

<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = $\text{Reddito operativo} / \text{Capitale investito}$	5,8%	4,5%	3,4%	3,2%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = $\text{Reddito netto} / \text{Patrimonio netto}$	2,8%	1,1%	1,0%	1,9%
Indice di disponibilità = $\text{Attivo a breve termine} / \text{Passivo a breve termine}$	0,43	0,43	0,47	0,47
Indice di liquidità = $(\text{Liquidità immediate} + \text{Liquidità differite}) / \text{Passivo a breve termine}$	0,41	0,41	0,45	0,45
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = $(\text{Passivo a lungo} + \text{Patrimonio netto}) / \text{Attivo a lungo}$	0,57	0,62	0,67	0,59



**Casinò Municipale di Venezia S.p.A. (ora CMV S.p.A. dal 1/10/2012)**

Valore della produzione	79.467.758
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per contratto di servizio)	76.413.957,59
Debiti di finanziamento	93.705.907
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	51.262.614
Fideiussioni rilasciate dall'ente locale*	0
di cui debiti garantiti da fideiussioni rilasciate:*	0
Altre forme di garanzia rilasciate all' organismo* (lettere di Patronage)	26.522.000

\* Dati aggiornati al 31/12/2012

<b>Principali Indici di bilancio</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROI (Redditività del capitale investito - Return on investments) = Reddito operativo / Capitale investito	-13,9%	-30,0%	-25,4%	-23,8%
ROE (Redditività del patrimonio netto) = Reddito netto / Patrimonio netto	-809%	-518,9%	-91,6%	-576,8%
Indice di disponibilità = Attivo a breve termine / Passivo a breve termine	0,20	0,23	0,49	0,56
Indice di liquidità = (Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passivo a breve termine	0,19	0,22	0,49	0,55
Indice di copertura dell'attivo a lungo termine = (Passivo a lungo + Patrimonio netto) / Attivo a lungo	0,43	0,49	0,67	0,67

Di seguito si riportano i principali dati delle Istituzioni del Comune di Venezia, tratti dal bilancio d'esercizio 2012 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione:

<i>Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa</i>	
Valore della produzione	583.553
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per trasferimenti in conto esercizio)	199.628
Debiti di finanziamento	0
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	220.898

<i>Istituzione: Bosco e Grandi Parchi</i>	
Valore della produzione	1.827.551
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per trasferimenti in conto esercizio)	620.000
Debiti di finanziamento	0
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	414.500

<i>Istituzione: Centri di Soggiorno</i>	
Valore della produzione	1.992.359
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per trasferimenti in conto esercizio)	1.084.221
Debiti di finanziamento	0
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0

Costo del personale ( B9 del conto economico)	221.594
---	---------

<i>Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere</i>	
Valore della produzione	511.953
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per trasferimenti in conto esercizio)	380.000
Debiti di finanziamento	0
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	97.260

<i>Istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree</i>	
Valore della produzione	1.689.990
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per trasferimenti in conto esercizio)	45.000
Debiti di finanziamento	0
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	713.635

<i>Istituzione Parco della Laguna</i>	
Valore della produzione	218.165
di cui :	
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante (per trasferimenti in conto esercizio)	171.657
Debiti di finanziamento	0

Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0
Costo del personale ( B9 del conto economico)	72.429

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L'elenco degli incarichi di amministratori in società partecipate direttamente e in società controllate indirettamente, e i relativi compensi, è pubblicato nel sito ufficiale del Comune di Venezia al seguente link :

<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/50307>

Per comodità si riportano i commi sopra elencati dell'articolo 1 della Legge 296 del 27/12/2006 e successive modifiche.

725. Nelle società a totale partecipazione di comuni o province, il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente al 70 per cento e per i componenti al 60 per cento delle indennità spettanti, rispettivamente, al sindaco e al presidente della provincia ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili e in misura comunque non superiore al doppio del compenso onnicomprensivo di cui al primo periodo. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, dalle società indicate nel primo periodo del presente comma.

726. Nelle società a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali, il compenso di cui al comma 725, nella misura ivi prevista, va calcolato in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione e, in caso di parità di quote, a quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici.

727. Al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione sono dovuti gli emolumenti di cui all'articolo 84 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, alle condizioni e nella misura ivi stabilite.

728. Nelle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati, i compensi di cui ai commi 725 e 726 possono essere elevati in proporzione alla partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali, nella misura di un punto percentuale ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è pari o superiore al 50 per cento del capitale, e di due punti percentuali ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è inferiore al 50 per cento del capitale.

729. Il numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nelle società miste il numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione

designati dai soci pubblici locali comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle regioni non può essere superiore a cinque. Le società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

*Per facilitare la lettura combinata di questo comma si riporta le normativa di riferimento:*

*Con D.P.C.M. 26 giugno 2007 (Gazz. Uff. 7 agosto 2007, n. 182) è stato determinato l'importo di capitale delle società partecipate dagli enti locali ai fini dell'individuazione del numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione.*

*Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'importo di cui al primo periodo del predetto comma è determinato nella misura di due milioni di euro.*

734. Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi.

*Di seguito per comodità di lettura si riporta l'interpretazione autentica data alla predetta norma.*

*Art. 3 della legge n. 244 del 24-12-2007, aggiunto dalla lettera f) del comma 1 dell'art. 71, della legge n. 69 del 18-6-2009 comma;*

*32-bis. Il comma 734 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si interpreta nel senso che non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali.*

E' stato altresì verificato il rispetto dell'art. 1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte dell'amministratore dell'Ente Locale se nominato membro dell'organo amministrativo di società partecipate).

Al riguardo si attesta che la verifica condotta, come fatto negli anni scorsi, esclusivamente in capo al Sindaco e agli Assessori ha confermato il rispetto della suddetta normativa.

Si precisa altresì che la qualifica di amministratore di Ente locale potrebbe essere estesa anche ai consiglieri comunali, come potrebbe desumersi dall'art.77 del TUEL (che fa rientrare nella fattispecie degli "amministratori locali" anche i consiglieri comunali precisando per altro che tale definizione è rilevante ai soli fini del CAPO V del TUEL) e come anche ritenuto dall'ANCI nella nota di lettura delle disposizioni della finanziaria 2007 in materia di compensi degli amministratori di società partecipate da Enti locali.

Diversa interpretazione potrebbe invece sostenersi della lettura dell'art 236 comma 1 del TUEL in cui nella qualifica di amministratori si fanno rientrare solamente i componenti dell'organo esecutivo dell'ente locale escludendo quindi implicitamente la carica di consigliere comunale.

Ulteriore aspetto oggetto di interpretazione del citato comma 718 riguarda la sua applicabilità solamente a cariche di amministratore in società partecipate direttamente dall'Ente oppure invece anche alle cariche in società da esso partecipate solo in via indiretta.

Su tema si è espressa la Corte dei Conti Toscana (Del. N° 8P/2008) che ritiene assoggettabile ai vincoli del summenzionato comma 718 ogni tipo di partecipazione societaria diretta o indiretta maggioritaria o minoritaria.

Pertanto, qualora prudenzialmente si adottasse una linea interpretativa secondo la quale la norma del comma del 718 si applica anche ai consiglieri comunali e si riferisca anche a cariche in partecipazioni indirette, si segnala che un consigliere del Comune di Venezia è componente dell'organo di amministrazione di una società partecipata indirettamente dal Comune stesso percependone i relativi compensi.

A riguardo sono in corso gli opportuni approfondimenti con il Segretario Generale.

Per comodità si riporta il comma 718 dell'articolo 1 della Legge 296 del 27/12/2006 e successive modifiche:

718. Fermo restando quanto disposto dagli articoli 60 e 63 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società'.

- A4 HOLDING SPA

E' stata adottata la deliberazione di ricognizione di cui all'art. 3 comma 27 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, con provvedimenti di Consiglio Comunale n. 68, 83, 86 e 117 del 2008.

In esecuzione di tale deliberazione, che qualificava Società per Azioni Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. (ora ridenominata A4 Holding S.p.A.) come partecipazione destinata alla dismissione, verso la fine del 2012, dopo l'esperimento infruttuoso di gare, è stata negoziata a trattativa privata la cessione dell'intera partecipazione nella medesima società pari allo 0,17% del capitale sociale.

Con contratto preliminare stipulato il 31/12/2012 è stata ceduta la partecipazione citata per il corrispettivo di € 1.139.460, di cui il 10% incassato in acconto, con atto sospensivamente condizionato all'infruttuoso decorso della procedura di esercizio del diritto di prelazione da parte dei Soci. In data 8 aprile 2013 si è perfezionata la dismissione della partecipazione con atto di cessione definitivo.

Nel corso del 2012, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti per il mantenimento di due ulteriori partecipazioni avendo riguardo anche a subentrati profili di convenienza economico/finanziaria, per quanto riguarda le seguenti società:

- SAVE S.p.A.

Con la deliberazione di C.C. n. 100 del 10 dicembre 2012 si è approvata la dismissione dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Venezia nella società, rappresentata da n. 7.802.062 azioni ordinarie, pari al 14,098% del capitale sociale.

Ad esito di procedura ad evidenza pubblica che ha portato ad aggiudicare la gara all'unico offerente avente i requisiti richiesti, la dismissione è stata perfezionata con contratto di compravendita siglato tra le parti in data 24 dicembre 2012. L'importo entrato nelle casse comunali entro il 31/12/2012 è stato di € 49.940.999,00 e ha generato una plusvalenza di € 40.061.742,83.

- SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.

Con deliberazione n. 60 del 2011 il Consiglio comunale ha approvato la dismissione dell'intera partecipazione detenuta nella Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., attualmente denominata Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.. Verso la fine del 2012, dopo l'esperimento infruttuoso di gare, è stata negoziata a trattativa privata la cessione dell'intera partecipazione nella Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., pari al 3% del capitale sociale.

Con contratto preliminare stipulato il 31/12/2012 è stata ceduta l'intera partecipazione citata per il corrispettivo di € 1.820.772, di cui il 50% incassato in acconto, con atto sospensivamente condizionato all'infruttuoso decorso della procedura di esercizio del diritto di prelazione. Con lettera del 10 aprile 2013 è stato comunicato che nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione. E' prevista, entro il primo semestre 2013, la stipula dell'atto definitivo di cessione.

In relazione alle dismissioni mobiliari di cui sopra si evidenzia quanto segue:

con Legge Regionale 29 marzo 1999, n. 11, è stato istituito il Comune di Cavallino Treponti per scissione dal Comune di Venezia, con conseguente subentro nella titolarità di tutte le situazioni giuridiche attive e passive. In attuazione alla delega attribuita dall'art. 3 della citata legge, la Provincia ha approvato con successive deliberazioni i criteri generali per la definizione dei rapporti conseguenti alla predetta scissione. Le delibere della Provincia sono state oggetto di ricorso al Tar da parte di entrambe le Amministrazioni coinvolte e pertanto ad oggi non possono dirsi definiti i criteri generali di scorporo e conseguentemente quantificabili eventuali rivendicazioni accampate dal Comune di Cavallino Treponti sui cespiti costituenti il patrimonio del Comune di Venezia.

## -INSULA

Si segnala che Insula Spa ha versato a fine anno euro 3,5 milioni che secondo le direzioni Patrimonio e Casa e Affari istituzionali sarebbe configurabile come anticipo di incassi attesi da una prima tranches di alienazioni di immobili dello Stato passati in proprietà al comune di Venezia e affidati in gestione a Insula Spa in forza di contratto di servizio stipulato in data 1 ottobre 2012. Il Collegio evidenzia che non è stato prodotto nessun atto formale, delibera assembleare della società o delibera di organo amministrativo o consiliare dell'Ente, atto a sostenere quanto riportato dalle direzioni di cui sopra. Si segnala che detto importo di euro 3,5 milioni non è stato considerato ai fini della verifica del rispetto del patto di Stabilità Interno 2012.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla data del 20 ottobre 2012 alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi entro il 31 dicembre 2013, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

## **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

A tal proposito è stata approvata la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 dell'11/1/2010, pubblicata nel sito internet dell'Ente.

L'Ente ha dato avvio al processo per l'implementazione della reportistica prevista della delibera suddetta. E' stata avviata altresì un'analisi delle procedure da adottare per i pagamenti in conto capitale, verificando la possibilità di utilizzare, quale supporto informatico, il programma gestionale già in uso per la programmazione e la gestione delle opere pubbliche. Parallelamente è stato attuato dei pagamenti e delle riscossioni in conto capitale nell'obbligo del rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il miglioramento del processo di programmazione dei pagamenti trova tutta via un ineludibile ostacolo nella incertezza dei trasferimenti statali e regionali sia in termini quantitativi (con provvedimenti in corso d'anno di tagli e rimodulazioni dei trasferimenti stessi) che dei tempi di erogazione (vedasi capitolo relativo alla Legge Speciale nelle considerazioni finali).

## **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

L'ente nel rendiconto 2012, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **Resa del conto degli agenti contabili**

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, risultano aver reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Il D. Lgs. 14/3/2011 n. 23 ha dato facoltà ai Comuni di istituire l'imposta di soggiorno per finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, promozione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. Il Comune di Venezia ha introdotto l'imposta di soggiorno con delibera di consiglio Comunale n. 83 del 23/24/6/2011 a decorrere dal 24/8/2011. In tema di qualificazione dei gestori delle strutture ricettive, normativamente preposti alla riscossione dell'imposta di soggiorno, la Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con deliberazione n. 19/2013 ha ritenuto che, stante il maneggio e la custodia di denaro di valori di pertinenza dell'erario pubblico, i gestori, anche al di fuori di una legittima investitura, assumano

comunque la qualifica di agente contabile con conseguente assoggettamento alla relativa disciplina, che prevede tra l'altro l'obbligo della resa del conto della gestione.

Per l'anno 2012 il termine assegnato dal Comune ai citati gestori per la resa del conto annuale è stato fissato al 15/4/2013.

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Rispetto alle risultanze del conto del bilancio, redatto secondo la contabilità finanziaria, sono state apportate le seguenti variazioni per recepire i criteri di competenza economica.

### Proventi: Variazioni apportate alle Entrate di contabilità finanziaria

- I proventi tributari sono rettificati per le imposte di competenza di esercizi pregressi.
- I proventi per trasferimenti sono rettificati per la quota parte vincolata al finanziamento di costi da sostenersi negli esercizi futuri.
- I proventi dei servizi prestati nell'esercizio di attività commerciale sono ridotti per l'importo relativo all'iva c/vendite.
- I proventi della gestione patrimoniale non comprendono i ricavi di competenza di esercizi pregressi e l'iva c/vendite.
- I proventi diversi sono depurati di quelle entrate vincolate a specifica destinazione che troveranno il corrispondente costo nei prossimi esercizi. La voce, inoltre, contabilizza l'imputazione nel tempo a conto economico delle entrate vincolate all'acquisto di beni mobili, per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento dei medesimi
- I proventi per concessione ad edificare comprendono entrate per 5.422.582,03 che, seppur registrate nel tit. IV del conto del bilancio, sono utilizzate per finanziare spese iscritte nelle spese correnti, come riportato nel conto del bilancio.

### Costi: Variazioni apportate alle Spese di contabilità finanziaria

- Le spese per le attività in regime commerciale sono depurate dall'iva c/acquisti,
- Le spese impegnate in contabilità finanziaria, che al termine dell'esercizio non hanno ancora originato consumi di competenza economica dell'esercizio, vengono sospese mediante la rilevazione di risconti attivi.
- I compensi ed oneri riflessi relativi a prestazioni coordinate e continuative, che in contabilità finanziaria rientrano tra il costo di personale, vengono invece allocati in contabilità economica fra le prestazioni di servizio.
- Negli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono recepiti anche i canoni annui di usufrutto.
- Sono stati iscritti per la loro consistenza nominale costi che in contabilità finanziaria risultano registrati su più esercizi, secondo il piano di rateizzazione definito dai relativi provvedimenti.

Inoltre, rispetto alla contabilità finanziaria, la contabilità economica recepisce la ripresa di ratei e risconti determinati alla chiusura dell'esercizio precedente e calcolati al termine dell'esercizio corrente, nonché la riallocazione di alcune componenti a voce maggiormente pertinente la natura del costo o

del ricavo.

#### Ammortamenti

Nella nota di commento al Conto del Patrimonio sono indicati in dettaglio gli ammortamenti di esercizio calcolati con riferimento a ciascuna categoria di beni mobili e immobili.

Per le immobilizzazioni immateriali, si è proceduto con le seguenti modalità:

- i costi accessori per emissione BOC sono stati ripartiti considerando la durata dei prestiti stessi;
- per i lavori di manutenzione straordinaria su immobilizzazioni di terzi e in concessione, la ripartizione dei costi è stata operata facendo riferimento alla durata del relativo diritto.

Per le immobilizzazioni materiali le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L

Nella tabella seguente sono riportati gli ammortamenti degli ultimi tre esercizi:

<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
45.951.723,59	45.458.826,37	49.101.435,65

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	530.518.181,88	502.314.519,98	519.830.736,86
<i>B Costi della gestione</i>	548.801.290,91	509.139.229,23	526.963.987,46
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-18.283.109,03</b>	<b>-6.824.709,25</b>	<b>-7.133.250,60</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-4.571.063,83	-2.826.982,08	-223.121,20
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-22.854.172,86</b>	<b>-9.651.691,33</b>	<b>-7.356.371,80</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-19.583.063,21	-25.058.004,54	-23.022.814,59
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>-42.437.236,07</b>	<b>-34.709.695,87</b>	<b>-30.379.186,39</b>
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	13.105.064,29	2.791.312,13	11.025.420,61
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-29.332.171,78</b>	<b>-31.918.383,74</b>	<b>-19.353.765,78</b>
Ammortamenti netti	45.074.995,34	44.221.195,66	47.699.060,62
<b>Risultato gestione ordinaria ante amm.</b>	<b>2.637.759,27</b>	<b>9.511.499,79</b>	<b>17.319.874,23</b>

Ai sensi dell'art. 229 del T.U.E.L. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica, tenuto conto dei criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In particolare le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Il risultato della gestione ordinaria che anche per il 2012 si conferma negativo (30,4 mln), risulta, tuttavia, in miglioramento rispetto a quello dei due esercizi precedenti e, in particolare, il risultato positivo della gestione ante ammortamenti è migliorato, risultando di 17,3 mln.

La gestione operativa si conclude con un risultato negativo di 7,4 mln con una variazione positiva rispetto al 2011 di 2,3 mln conseguente ai minori trasferimenti ad organismi partecipati.

Limitandosi al risultato della gestione diretta si nota che all'aumento dei ricavi è corrisposto un equivalente aumento dei costi. Analizzando, invece, nel dettaglio le voci che compongono i proventi si rileva un maggior gettito tributario legato all'aumento delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF e all'applicazione su base annua dell'imposta di soggiorno; l'applicazione dei nuovi principi in materia di contabilità finanziaria ha inoltre comportato un sensibile aumento dei proventi relativi all'attività di accertamento delle violazioni ai regolamenti comunali.

Grava sull'incremento dei costi la sottoscrizione della nuova convenzione con la società che gestisce la casa da gioco (19,3 mln) e l'aumento della quota annua di ammortamento (3,6 mln) collegato

all'aumento patrimoniale. Si rileva, invece, una flessione del costo del personale dovuta all'applicazione dei nuovi principi in materia di contabilità finanziaria oltre ad effettivi risparmi su salari accessori ed oneri per il personale in quiescenza.

Il risultato netto della gestione finanziaria 2012, negativo per 23,0 mln, che registra un miglioramento di 2,1 mln rispetto al risultato del 2011, è così costituito:

- costo dell'indebitamento (comprensivo dei differenziali swap negativi) pari a 22,0 mln (+ 5,2%)
- interessi passivi per 0,4 mln sostenuti per altre cause.

La variazione del Mark to Market a fine anno registra un aumento di 1,3 mln, rispetto ai 34,1 mln del 2011.

Il risultato della gestione straordinaria è stato nel 2012 positivo per 11,0 mln, con un miglioramento di 8,2 mln rispetto all'anno precedente.

I proventi straordinari ammontano a 95,7 mln e gli oneri straordinari a 84,7 mln.

Tra i proventi straordinari si segnalano, in particolare, l'iscrizione di maggiori crediti per 13,2 mln e le plusvalenze derivate da dismissione di partecipazioni di cui 40 mln relative alla cessione di Save e 13,8 mln a seguito del conferimento della partecipata Actv in AVM; è da precisare che l'effetto positivo di quest'ultima viene compensato dalla svalutazione di pari importo registrata negli oneri straordinari in considerazione della perdita attesa nel bilancio consolidato di AVM.

I principali oneri straordinari sono rappresentati dall'operazione di riaccertamento dei residui attivi della contabilità finanziaria che ha comportato la cancellazione definitiva di crediti per 27,4 mln, e la svalutazione di poste la cui riscossione viene ritenuta di dubbia esigibilità per 9,2 mln; sono stati, inoltre, contabilizzati costi per un totale di 15,0 mln a seguito di accordi transattivi con società partecipate che prevedono piani di estinzione rateizzata dei debiti riconosciuti.

Il risultato economico dell'esercizio 2012, determinato dalla somma algebrica dei risultati delle diverse gestioni che lo compongono, risulta, pertanto, negativo per 19,3 mln.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione e conferimenti</b>		58.897.811,84
<b>Insussistenze passivo:</b>		4.662.548,04
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	681.556,44	
-per minori conferimenti	1.810.058,28	
-per minori debiti di finanziamento	1.891.363,84	
-per minori debiti per somme anticipate da tezi	237.206,85	
-per riduzione fondo svalutazione crediti	42.362,63	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		22.913.197,70
di cui:		
- per maggiori crediti	13.310.220,06	
- per incremento attività	17.745,37	
- per ricavi di competenza economica esercizi precedenti	9.585.232,27	
<b>Proventi straordinari</b>		9.259.207,82
- per proventi che finanziano trasferimenti di capitale (tra oneri straordinari)	9.259.207,82	
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>95.732.765,40</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		556.659,38
<b>Oneri straordinari</b>		30.944.092,97
Di cui:		
-da altri oneri straordinari rilevati nel conto di bilancio	1.963.579,95	
-da oneri a seguito di accordi transattivi con estinzione rateizzata	15.015.364,81	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi	13.965.148,21	
-da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
<b>Insussistenze attivo</b>		44.027.291,34
Di cui:		
- per minori crediti	27.432.214,56	
- per riduzione valore immobilizzazioni	16.595.076,78	
<b>Accantonamento per svalutazione crediti</b>		9.152.547,03
<b>Sopravvenienze passive</b>		26.754,07
- per rilevazione IVA per istituzioni comunali	23.054,81	
- per costi di competenza economica esercizi precedenti	3.699,26	
<b>Totale oneri</b>		<b>84.707.344,79</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2012</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.620.072		-204.643	2.415.429
Immobilizzazioni materiali	2.876.898.784	101.319.983	-50.261.380	2.927.957.387
Immobilizzazioni finanziarie	177.931.696	-7.351.745	-2.705.400	167.874.551
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.057.450.551</b>	<b>93.968.238</b>	<b>-53.171.422</b>	<b>3.098.247.367</b>
Rimanenze				
Crediti	517.105.552	-60.302.597	-5.101.621	451.701.334
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	192.281.228	17.842.528		210.123.756
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>709.386.780</b>	<b>-42.460.070</b>	<b>-5.101.621</b>	<b>661.825.090</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>57.447.098</b>		<b>-10.593.085</b>	<b>46.854.013</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.824.284.430</b>	<b>51.508.169</b>	<b>-68.866.129</b>	<b>3.806.926.469</b>
Conti d'ordine	544.967.780	-92.930.864	-234.835.751	217.201.165
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>757.951.829</b>	<b>94.730.739</b>	<b>-114.084.505</b>	<b>738.598.063</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>2.342.331.254</b>	<b>21.192.111</b>	<b>-7.424.436</b>	<b>2.356.098.929</b>
Debiti di finanziamento	412.426.171	-66.320.231	-1.891.364	344.214.576
Debiti di funzionamento	85.778.508	10.445.139	-679.248	95.544.399
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	169.821.094	-8.539.589	-1.540.602	159.740.903
<b>Totale debiti</b>	<b>668.025.772</b>	<b>-64.414.681</b>	<b>-4.111.213</b>	<b>599.499.878</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>55.975.573</b>		<b>56.754.025</b>	<b>112.729.599</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.824.284.430</b>	<b>51.508.169</b>	<b>-68.866.129</b>	<b>3.806.926.469</b>
Conti d'ordine	544.967.780	-92.930.864	-234.835.751	217.201.165

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'inventario dei beni è articolato a livello di sottocategorie di cespiti per i beni immobili e di singolo cespiti per i beni mobili.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese accessorie emissione BOC per complessivi € 108.880,00 le cui quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla durata del relativo prestito
- spese di straordinaria manutenzione su beni di terzi per complessivi € 4.349.811,87 le cui quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla durata dei rapporti contrattuali con i terzi soggetti.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio:

- permuta di beni	Euro	3.321.084,89
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	1.762.138,99
- dismissione di cespiti	Euro	575.475,92

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni. in diminuzione
Gestione finanziaria	59.521.073,62	18.816,54
Acquisizioni/cessioni gratuite		556.659,38
Ammortamenti		48.896.792,95
Retrocessioni diritti		48.666,24
Furti		1.129,80
Permute	4.722.703,76	1.401.618,87
Acquisizioni a scomputo oneri	1.762.138,99	
totale	66.005.916,37	50.923.683,78

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo e svalutate in presenza di perdite durevoli.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

	Soc. partecipata	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2012 (A)	Valore risultante dalla quota di patrimonio netto della partecipata al 31/12/2011 (B)	Differenza C=(B)-(A)
	<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>			
1	AMES S.p.A.	1.029.600,00	2.807.292,00 (1)	1.777.692,00
2	AVM S.p.A.	49.078.752,81	64.991.036,00 (2)	15.912.283,19
3	CVM S.p.A.	2.000.000,00	0,00 (1)	-2.000.000,00
4	INSULA S.p.A.	2.673.280,00	3.012.357,36 (1)	339.077,36
5	LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.r.l.	9.092.433,35	9.118.384,12 (1)	25.950,77
6	Lido di Venezia - Eventi & Congressi S.p.A.in liquidazione	78.100,00	120.425,94 (1)	42.325,94
7	MARCO POLO SYSTEM GEIE	758,00	758,00 (1)	0,00
8	PMV S.p.A.	26.507.762,00	25.859.380,15 (1)	-648.381,85
9	VENEZIA SPIAGGE S.p.A.	397.800,00	2.421.036,30 (1)	2.023.236,30
10	VENIS S.p.A.	1.343.469,32	1.831.086,70 (1)	487.617,38
11	VERITAS S.p.A.	55.837.800,00	70.840.599,98 (1)	15.002.799,98
	<b>Sub-totale</b>	<b>148.039.755,48</b>	<b>181.002.356,55</b>	<b>32.962.601,07</b>
	<b>SOCIETA' COLLEGATE</b>			
1	ARSENALE DI VENEZIA S.p.A.	49.000,00	141.412,53 (1)	92.412,53
2	NICELLI S.p.A.	485.150,61	485.150,61 (1)	0,00
3	PROMOMARGHERA S.r.l. In liquidazione	0,00	-59.817,18 (1)	-59.817,18
4	VEGA S.C.A R.L.	4.633.525,00	5.827.013,71 (1)	1.193.488,71
	<b>Sub-totale</b>	<b>5.167.675,61</b>	<b>6.393.759,67</b>	<b>1.226.084,06</b>
	<b>SOCIETA' DI MINORANZA</b>			
1	A4 HOLDING S.p.A.	216.900,00	1.114.753,07 (1)	897.853,07
2	ABATE ZANETTI S.r.l.	1.110,25	1.988,25 (1)	878,00
3	BANCA ETICA S.C.p.A.	15.492,00	17.189,26 (1)	1.697,26
4	CONSORZIO VENEZIA RICERCHE	34.345,04	31.732,93 (1)	-2.612,11
5	MAG VENEZIA S.C.a r.l.	2.500,00	2.546,08 (1)	46,08
6	PROMOVENEZIA S.C.p.A.	7.140,15	13.610,45 (1)	6.470,30
7	RESIDENZA VENEZIANA S.r.l.	27.000,07	24.229,96 (1)	-2.770,11
8	SAAV - AUTOVIE VENETE S.p.A.	445.534,44	1.287.617,05 (1)	842.082,61
9	SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.	627.155,00	3.595.685,39 (1)	2.968.530,39
10	SOCIETA' INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.	145.153,28	296.497,10 (1)	151.343,82
11	VE.LA. S.p.A.	210.000,00	216.509,67 (1)	6.509,67
	<b>Sub-totale</b>	<b>1.732.330,23</b>	<b>6.602.359,21</b>	<b>4.870.028,98</b>
	<b>ISTITUZIONI / FONDAZIONI</b>			
1	Istituzione Bosco e Grandi parchi	265.751,00	638.963,00 (2)	373.212,00
2	Istituzione FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA	1.788,00	101.387,00 (2)	99.599,00

3	Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere	0,00	44.686,00	(2)	44.686,00
4	Istituzione PARCO DELLA LAGUNA	250.000,00	260.123,00	(2)	10.123,00
5	Istituzione CENTRI DI SOGGIORNO	8.981,00	1.283.591,00	(2)	1.274.610,00
6	Istituzione CENTRO PREVISIONI E SEGNALAZIONI MAREE	100.898,00	109.545,00	(2)	8.647,00
7	Fondazione Musei Civici Venezia	500.000,00	1.026.981,00	(1)	526.981,00
8	Fondazione di partecipazione CASA DELL'OSPITALITA'	906.034,48	2.894.932,00	(1)	1.988.897,52
9	Fondazione TEATRO LA FENICE DI VENEZIA	5.004.472,00	5.004.472,00	(1)	0,00
	<b>Sub-totale</b>	<b>7.037.924,48</b>	<b>11.364.680,00</b>		<b>4.326.755,52</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>161.977.685,80</b>	<b>205.363.155,43</b>		<b>43.385.469,63</b>

(A) Dati da bilancio d'esercizio 2011

(B) (B) dati da preconsuntivo 2012

Si precisa che nel corso del 2012 il Comune di Venezia ha concluso la messa in liquidazione del Consorzio COSES e di InVenice S.r.l. in liquidazione

Inoltre, ha conferito la propria quota azionaria di ACTV S.p.A. ad AVM S.p.A. e ceduta l'intera partecipazione in SAVE S.p.A.

#### **CMV Spa**

La Casinò Municipale di Venezia (ora CMV Spa) ha chiuso l'esercizio 2011 con una forte perdita, tale da azzerare il valore del patrimonio netto e ricevere, nel 2012 un intervento di ricapitalizzazione da parte del socio unico Comune di Venezia. Il capitale sociale è stato riportato ad euro 2 milioni mediante conferimento in denaro di euro 2.681.980 di cui 681.980 a copertura di residue perdite.

#### **LA IMMOBILARE VENEZIANA S.r.l.**

La partecipazione di IVE Srl è stata oggetto di svalutazione nel 2011. Nel corso del 2011 è stata effettuata un'operazione di conferimento che ha riportato il valore della quota di patrimonio netto della partecipata a valori nominalmente prossimi al valore iscritto nel conto del patrimonio.

#### **PMV Spa**

Il valore del patrimonio netto di pertinenza del Comune di Venezia è inferiore al valore di costo iscritto nel conto del patrimonio in quanto la società, costituita nel 2004, ha realizzato nell'anno di start-up una perdita di esercizio pari ad euro 772.517. La società successivamente ha conseguito utili complessivamente non ancora di entità tale da coprire la perdita iniziale. Il trend dei risultati è tuttavia positivo e tale da non far ritenere necessaria una svalutazione.

#### **CONSORZIO VENEZIA RICERCHE**

Il Consorzio vanta crediti nei confronti dello Stato dai cui finanziamenti dipende integralmente. Il Consorzio è stato prorogato proprio al fine di consentire il recupero dei crediti vantati prima di essere posto in liquidazione o comunque ceduto. Alla luce delle considerazioni suesposte non si è ravvisata la necessità di provvedere alla svalutazione della partecipazione.

#### **RESIDENZA VENEZIANA Srl**

Si tratta di una società partecipata al 71% da Ater e in cui il Comune detiene una quota pari al 2,25%. La società ha realizzato una perdita nell'esercizio di start-up non riassorbita dai risultati altalenanti degli esercizi successivi. La partecipazione sarà a breve dismessa dal Comune. Alla luce delle considerazioni suesposte non si è ravvisata la necessità di provvedere alla svalutazione della partecipazione.

## B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità non stralciati dal conto stesso. La differenza risultante dal confronto tra conto del bilancio (450.860.081,79) e conto del patrimonio (450.655.666,29) pari a 204.415,50 è così giustificata:

-7.032.278,09 per crediti da alienazioni non perfezionate al termine dell'esercizio,

2.387.500,00 per crediti stralciati in contabilità finanziaria e riproposti negli esercizi futuri secondo il piano di estinzione contrattuale rateizzata,

2.256.000,00 per iscrizione del credito pari al valore delle opere di urbanizzazione da effettuare e parte del corrispettivo dell'alienazione delle aree del mercato ortofrutticolo,

2.184.362,59 per la restituzione di anticipi su lavori non effettuati che in contabilità finanziaria è registrata sugli esercizi (2013/2019) di scadenza delle riscossioni.

Il credito verso l'Erario per iva, corrisponde a 908.315,00; la rappresentazione nel conto del patrimonio comprende per 137.352,51 anche la rilevazione dell'iva relativa a fatture passive liquidate e non pagate al termine dell'esercizio.

## B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e al finanziamento dei trasferimenti in conto capitale. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento limitatamente all'acquisizione di beni mobili; per quanto, invece, riguarda la quota relativa ai conferimenti per acquisizione, costruzione e manutenzione straordinaria di beni immobili, l'importo contabilizzato alla voce del passivo "conferimenti" viene mantenuto in tale voce in attesa del completamento della revisione straordinaria in atto dell'inventario immobiliare con contestuale revisione straordinaria della voce iscritta nell'attivo "immobilizzazioni in corso"

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 non corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa: la differenza di 12.808.705,94 deriva:

per 13.674.972,57 dal residuo debito iscritto a seguito di accordi transattivi con società partecipate che prevedono piani di estinzione pluriennale.

per -866.266,63 per disallineamento procedurale tra i sistemi informatici di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale.

### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese liquidate e non ancora pagate al termine dell'esercizio.

Sono inoltre iscritti per 116.258.130,18 gli impegni futuri verso controllate per spese di investimento a loro affidate per le quali non è ancora maturato l'obbligo di pagamento e la conseguente iscrizione del debito nelle passività.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

La relazione contiene il consuntivo delle attività, analizzate per programmi e politiche, e dà evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

### **Referto controllo di gestione**

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha comunicato che il referto del controllo di gestione, previsto dall'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/00, a norma del quale deve essere inoltre trasmesso alla Corte dei Conti, è in corso di predisposizione e sarà completato entro la prima decade di giugno c.a.

## **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e successivamente pubblicata nel sito web.

Quanto ai risultati realizzati rispetto agli obiettivi previsti nel piano si rinvia alle osservazioni finali di questa relazione.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera quanto segue in relazione allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012.

### **1. Conto del bilancio**

#### **Premessa : Nuovo Sistema contabile e sperimentazione (D.Lgs. 118/2011)**

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, è stato introdotto un nuovo sistema contabile. Il Comune di Venezia è stato individuato, con DPCM del 28 novembre 2011, quale ente sperimentatore del nuovo sistema contabile. La fase sperimentale ha la durata di due anni (2012-2013), al termine della quale il sistema entrerà a regime dal 2014.

Il Rendiconto 2012 risente, per alcuni aspetti, dell'introduzione di tale nuovo sistema.

Le principali novità del nuovo sistema contabile contenute nel DPCM del 28 novembre 2011 sono le seguenti:

- l'adozione di un nuovo principio di "competenza finanziaria potenziata" che ha modificato i criteri di imputazione dell'entrata e della spesa;
- l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato, ovvero un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Tale fondo ha lo scopo di garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui si sono realizzate le entrate;
- l'adozione di nuovi schemi di bilancio: per lo schema del rendiconto tale innovazione avrà effetto a decorrere dall'esercizio 2013;
- l'obbligatorietà dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per i crediti di dubbia e difficile esazione.

#### **1.1. Gestione di competenza**

##### *1.1.1. Equilibrio di parte corrente*

1. L'esercizio 2012 registra, a prima vista, un notevole incremento del saldo di parte corrente, che rimane positivo per circa 60,1 milioni di euro, in aumento rispetto al dato 2011 (+ 57,9 milioni).

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, tale saldo, tuttavia, non esprime la reale dinamica della parte corrente del bilancio di competenza, in quanto risente delle operazioni di copertura effettuate nel corso dell'esercizio e descritte appresso.

Le entrate correnti sono salite nel 2012 a 576,6 milioni, con un aumento di 66 milioni rispetto all'esercizio finanziario 2011. Su detto aumento incide il contributo di cui alla Legge Speciale pari ad euro 40,4 milioni.

Il totale delle spese di parte corrente (al netto di quelle finanziate con l'applicazione dell'avanzo vincolato), sommato alle spese per rimborso mutui, è ammontato nel 2012 a 566,5 milioni, con un aumento di 39 milioni sull'anno precedente. Da evidenziare che a tale aumento partecipa il notevole incremento, 51 milioni, della spesa per "rimborso dei prestiti parte del Titolo III" che passa da 18,5

milioni a 69,5 milioni. Al netto di questo incremento il totale delle spese di parte corrente evidenzerebbe una tenuta della flessione in linea con la tendenza degli ultimi esercizi.

La diminuzione delle spese correnti, pari a euro 13 milioni, va tuttavia qualificata alla luce dell'incremento riconosciuto al Casinò a titolo di compenso per la gestione della casa da gioco pari ad euro 19,2 milioni. Al netto di tale incremento, l'effettiva diminuzione delle spese per servizi ammonta ad euro 24 milioni.

Il saldo di parte corrente ante copertura per il 2012 è positivo per 10,1 milioni; nel 2009 lo stesso dato registrava un valore negativo (deficit) pari ad euro 35,2 milioni, ridimensionato nel 2010 ad euro 16,2 milioni, valore sempre negativo mantenuto (euro 16,9 milioni) nel 2011.

Nel complesso le entrate in conto capitale a copertura di spese correnti sono ammontate nel 2012 a 50,9 milioni, rispetto ai 21,7 milioni del 2011, ed ai 19,1 milioni del 2010.

Al loro interno la voce principale è costituita da entrate di cui al Titolo IV derivanti da alienazioni destinate all'estinzione di prestiti pari nel 2012 a 45,5 milioni mentre risultano assenti plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali, voce consistente negli esercizi 2010 e 2011.

Il saldo di parte corrente del bilancio del Comune di Venezia è però, come noto, ampiamente influenzato dall'andamento delle entrate da gioco realizzate dalla società controllata Casinò Municipale di Venezia Spa, a cui il Comune stesso riversa parte di tali entrate come corrispettivo per l'affidamento del servizio. Per effetto del possibile disallineamento tra l'andamento delle entrate da gioco (tendenzialmente aleatorie) e quello delle spese di riscossione (tendenzialmente rigide, in base all'attuale contratto di servizio), è evidente che il risultato economico della società Casinò influenza in senso opposto l'andamento del saldo di parte corrente del bilancio comunale: a fini gestionali i saldi predetti vanno pertanto consolidati.

Sulla base delle risultanze consolidate, il saldo ante copertura risulta negativo per 44,4 milioni nel 2010 e per 23,0 nel 2011, mentre nel 2012 registra un valore positivo pari a euro 12,8 milioni. mentre il saldo post copertura migliora da -27 milioni del 2010 a -4,6 milioni nel 2011. Il saldo post copertura migliora nettamente con un valore pari a 62,8 milioni contro i saldi negativi del 2011 pari a 3,9 milioni e del 2010 pari a euro 27,0 milioni.

I dati predetti sono ricapitolati nella tabella che segue.

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A Entrate correnti</b>	<b>552.430</b>	<b>533.719</b>	<b>522.870</b>	<b>510.553</b>	<b>576.592</b>
B1 Spese correnti	565.018	560.319	521.638	508.895	495.799
Spese correnti coperte da avanzo					
B2 vincolato applicato	8.275	7.278	18	0	0
Spese correnti accantonate a Fondo					
B3 Pluriennale Vincolato	0	0	0	0	1.188
B4 Spese per rimborso prestiti	13.912	15.899	17.474	18.566	20.150
B5 Estinzione anticipata prestiti					49.303
<b>Spese da coprire con entrate correnti</b>					
<b>B (B1-B2+B3+B4+B5)</b>	<b>570.655</b>	<b>568.940</b>	<b>539.094</b>	<b>527.461</b>	<b>566.440</b>
<b>SALDO CORRENTE ANTE COPERTURA</b>					
<b>C (A-B)</b>	<b>-18.225</b>	<b>-35.221</b>	<b>-16.224</b>	<b>-16.908</b>	<b>10.152</b>
D1 Plusvalenze	21.581	30.480	11.750	14.300	0

D2	Proventi da permessi di costruire	6.152	6.188	7.378	7.451	5.422
D3	Entrate correnti destinate a investimenti	-2.000	-292	-1.800	-2.611	-923
	Entrate patrimoniali per estinzione					
D4	anticipata prestiti					45.502
<b>D</b>	<b>Entrate in c/capitale a copertura</b>	<b>25.733</b>	<b>36.376</b>	<b>17.328</b>	<b>19.140</b>	<b>50.001</b>
	<b>SALDO CORRENTE POST COPERTURA</b>					
<b>E</b>	<b>(C+D)</b>	<b>7.508</b>	<b>1.155</b>	<b>1.104</b>	<b>2.232</b>	<b>60.153</b>
F	Risultato consolidato Casinò Spa (al netto dei ripianamenti perdite) (*)	-20.557	-9.892	-28.201	-6.141	2.682
	<b>SALDO CORRENTE CONSOLIDATO ANTE COPERTURA (C+F)</b>	<b>-38.782</b>	<b>-45.113</b>	<b>-44.425</b>	<b>-23.049</b>	<b>12.834</b>
<b>G</b>	<b>SALDO CORRENTE CONSOLIDATO POST COPERTURA (E+F)</b>	<b>-13.049</b>	<b>-8.737</b>	<b>-27.097</b>	<b>-3.909</b>	<b>62.835</b>
<b>H</b>						

Note:

(\*) Il dato 2012 è il risultato preconsuntivo

Nella tabella abbiamo evidenziato l'evoluzione quinquennale 2008-2012 del *saldo corrente consolidato ante copertura*, che a parere del collegio dovrebbe rappresentare il principale obiettivo finale<sup>1</sup> della politica finanziaria dell'ente. Tale saldo evidenzerebbe, anche alla luce del risultato non ancora definitivo della consolidata, una netta inversione di tendenza rispetto alla dinamica in atto nel triennio precedente.

Il dato, decisamente positivo, va tuttavia attentamente considerato nella sua composizione al fine di una corretta valutazione della capacità dell'Ente di conseguire gli equilibri finanziari.

Nelle entrate correnti, come più volte evidenziato, è confluito infatti il contributo di cui alla Legge Speciale per euro 40,4 milioni, al quale non può essere attribuito il carattere di ricorrenza che invece connota le spese alle quali viene raffrontato. La sterilizzazione di questa sola componente muta radicalmente la dimensione del saldo corrente consolidato confermando una struttura simile a quella prospettata nell'esercizio precedente rendendo ancora valide le osservazioni effettuate dal Collegio nella relazione relativa al Rendiconto 2011. Se nel 2012 non sono state registrate situazioni di utilizzo di plusvalenze a copertura di spese correnti o di quota capitale per rimborso prestiti non può non evidenziarsi che l'ente ha fatto comunque ricorso ad importanti dismissioni i cui proventi sono stati destinati all'estinzione anticipata di mutui ed in parte alla copertura di spesa corrente.

2. Ai fini della valutazione della composizione e dinamica delle spese di funzionamento della struttura comunale, può essere preso in considerazione il classico indice di rigidità della spesa corrente costituito da:

*Spese per personale + Quote ammortamento mutui /Entrate Titolo I+II+III.*

Il suddetto indice è pari a 32,27% nel 2010, a 33,43% nel 2011 e a 28,92 nel 2012. L'indice registra nel

<sup>1</sup> Per "obiettivo finale" intendiamo un aggregato finanziario il cui controllo costituisce (o dovrebbe costituire) lo scopo ultimo delle varie azioni di politica finanziaria, che si sostanziano nel controllo immediato e diretto di obiettivi c.d. intermedi.

2012 un miglioramento solo apparente in quanto risulta influenzato dalla depurazione al numeratore dell'operazione di estinzione anticipata di mutui e prestiti pari a euro 49,3 milioni mentre al denominatore incide l'inserimento tra le entrate del contributo per legge speciale pari ad euro 40,4 milioni.

Il Collegio ritiene quindi che non si sia registrato nel corso del 2012 nessun sostanziale miglioramento in tema di rigidità nella composizione della spesa corrente confermando pertanto la raccomandazione (2/11) a cui si rimanda.

#### *1.1.2. Equilibrio di parte capitale*

1. Nel 2012 la gestione di parte capitale chiude con un avanzo di 4,3 milioni di euro, a cui contribuiscono principalmente le entrate da oneri di urbanizzazione i cui impieghi sono stati rinviati agli anni successivi per 1,6 milioni.

Il totale delle entrate di parte capitale è ammontato nel 2012 a 90 milioni, di cui 50,9 milioni attribuibili all'alienazione delle partecipazioni Save Spa, Autostrade Serenissima Spa e A4 Holding Spa.

Una parte significativa delle entrate in c/capitale (per complessivi 50,9 milioni, di cui 45,3 milioni da alienazioni destinate all'estinzione anticipata di prestiti e 5,4 milioni da proventi per permessi a costruire) è stata utilizzata per spese correnti, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente.

Nell'anno 2012, l'Ente non ha fatto ricorso al debito a differenza degli esercizi precedenti (17,9 milioni nel 2011, 53 milioni nel 2010 e 51 milioni nel 2009). Nel 2012 inoltre si è provveduto ad una riduzione del debito pari a 51,2 milioni che porterà per i prossimi esercizi ad una riduzione degli oneri finanziari.

Pur rispettando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel, l'elevato ricorso al debito degli ultimi anni aveva appesantito l'onere del servizio del debito sull'equilibrio di parte corrente e sul rispetto del patto di stabilità interno. Il non ricorso a nuovo debito e il rimborso effettuato nel 2012 devono quindi ritenersi coerenti con il percorso di riequilibrio strutturale complessivo di bilancio del Comune come raccomandato in varie occasioni da questo organo.

2. Tra le spese in c/capitale di importo rilevante impegnate nel 2012 si segnalano interventi di bonifica per euro 8 milioni e di manutenzione per euro 3,6 milioni.

### **1.2. Gestione dei residui**

Premessa

La gestione dei residui è stata interessata da un'operazione straordinaria di eliminazione di residui attivi e passivi effettuata in virtù dei nuovi principi contabili di cui al DPCM 28/12/2011. Il Comune infatti, quale ente sperimentatore, ha eliminato un consistente stock di residui a cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute. Tali residui saranno poi reiscritti negli esercizi in cui l'obbligazione diverrà esigibile, utilizzando per la copertura degli stessi il Fondo Pluriennale Vincolato. L'entità dei residui eliminati in tal senso ammonta a 260,9 milioni di residui passivi e 4,4 milioni di residui attivi.

#### *1.2.1. Parte corrente*

Al 31.12.12 il totale dei residui attivi di parte corrente ammontava complessivamente a circa 190 milioni di euro, così ripartiti:

- Titolo I, 80 milioni;
- Titolo II, 79 milioni;
- Titolo III, 98 milioni.

In ordine alla loro origine ed alle prospettive di recuperabilità, si osserva quanto segue.

1. I residui attivi al Titolo I sono formati dalle seguenti poste:

- per 7,8 milioni da crediti relativi all'imposta municipale propria, comprensivi dell'accertamento convenzionale di 4,8 milioni relativo alla differenza tra il gettito stimato dal Ministero e quello del Comune ad aliquota base;
- per 22 milioni da crediti relativi all'addizionale comunale all'Irpef, che verranno riscossi negli anni successivi;
- per 5,6 milioni da crediti relativi all'imposta di soggiorno, in particolare quelli relativi al IV trimestre 2012, incassati nei primi mesi del 2013;
- per 37 milioni da riversamenti degli introiti da gioco relativi ai mesi di luglio, agosto, settembre in capo alla CMV Spa e al mese di dicembre 2012 in capo alla società Casinò Gioco Spa., incassati a gennaio 2013,
- per 2,9 milioni da Fondo sperimentale di riequilibrio, ovvero dal trasferimento statale nell'ambito del federalismo fiscale.

2. I residui attivi al Titolo II corrispondono invece a crediti nei confronti di Stato, Regione Veneto, Comunità Europea, Provincia di Venezia e Aulss 12.

La posta più rilevante (40,4 milioni) si riferisce ai crediti nei confronti dello Stato per il contributo Legge Speciale assegnato al Comune con la Legge di Stabilità 2013 e deliberato dal Cipe con delibera n. 8 del 18/2/2013. Un'altra questione critica riguarda i residui attivi nei confronti dell'Aulss 12 (pari a 13 milioni, per la parte derivante dai residui pregressi), già oggetto di segnalazione nella relazione dell'organo di revisione di accompagnamento al rendiconto 2009 (cfr. raccomandazione [4/09]). Poiché non risulta che nel corso del 2012 si sia addivenuti ad alcuna definizione dei reciproci rapporti, l'organo di revisione non può che ribadire la suddetta raccomandazione [4/09].

3. I residui attivi complessivi al Titolo III ammontano a 98 milioni e derivano per 50 milioni dalla gestione di competenza e per 48 milioni dalla gestione dei residui pregressi.

L'organo di revisione, in merito alla problematica relativa ai fitti del patrimonio residenziale segnalata nella raccomandazione [5/09], prende atto della costituzione di un apposito fondo rischi nel quale sono state accantonate somme pari a 2 milioni e che l'Ente non ha provveduto pertanto ad accantonare le poste al fondo rischi del Conto del Patrimonio.

*(1) L'organo di revisione raccomanda pertanto agli organi di governo dell'ente di proseguire con determinazione l'azione di monitoraggio, recupero e smaltimento dei residui relativi ai fitti del patrimonio residenziale, onde preservare gli equilibri di bilancio futuri.*

### 1.2.2. Parte capitale

1. Il riaccertamento dei residui attivi di parte capitale, riferito alla data del 31.12.12, ha comportato l'eliminazione di residui per un importo complessivo di 9,8 milioni, di cui 2,3 eliminati in virtù dei nuovi principi contabili esposti in premessa. Di questi:

- 2,2 milioni sono correlati a eliminazioni di residui passivi;
- 3,7 milioni sono relativi ad alienazioni di beni immobili per i quali si è concluso l'iter di riscossione.

Complessivamente la gestione dei residui, al netto delle operazioni effettuate ai sensi del DPCM 28/12/2011, si chiude con un disavanzo di 3,7 milioni che incide negativamente sul risultato di gestione. *L'organo di revisione, conferma quindi la raccomandazione [5/10] relativa agli impegni di spesa nei confronti di società partecipate..*

2. I residui attivi sulle entrate in c/capitale (Titolo IV), pari a 117 milioni al 31.12.2012, sono imputabili prevalentemente a trasferimenti da enti pubblici (103,3 milioni, di cui 86 milioni riferibili alla Regione Veneto e 17 milioni allo Stato) e ad alienazioni di beni patrimoniali con pagamento dilazionato (9 milioni, di cui 6 milioni relativi alla cessione dell'ex Ospedale).

I residui per contributi concessi da enti pubblici hanno registrato nel 2012 un'ulteriore contrazione, pari a 16,6 milioni, attribuibile alla prevalenza delle riscossioni a residuo (21,6 milioni) e delle eliminazioni di residui pregressi (0,3 milioni) rispetto ai nuovi residui formati nell'anno (5,3 milioni).

L'area di rischio di effettiva recuperabilità dei residui attivi resta di dimensioni significative (ancorché ridimensionate rispetto all'anno scorso) in particolare sul fronte dei contributi regionali attesi su opere di disinquinamento affidate alla controllata Veritas Spa (40 milioni), per i quali sono stati richiesti rimborsi per lavori effettuati per 10 milioni: rimane pertanto attuale la raccomandazione [6/10].

3. I residui passivi sulle spese in c/capitale passano da 533 milioni all'1/1/2012 a 160 milioni al 31.12.12. La diminuzione è dovuta per 261 milioni al riaccertamento straordinario che ha comportato la reiscrizione dei residui negli anni successivi, per 135 milioni ai pagamenti effettuati e per 8 a eliminazioni di residui. Alla data odierna risultano già pagati 100,9 milioni di residui relativi a stati di avanzamento lavori.

Al 31/12/2012 risultano disponibili, o lo diverranno all'atto dell'incasso dei corrispondenti residui attivi, le seguenti risorse:

- 62 milioni di incassi attesi su entrate per prestiti già accesi ma non ancora erogati al 31.12.12;
- 117 milioni di incassi attesi su crediti per alienazioni e su trasferimenti al Titolo IV, al 31.12.12;
- 120 milioni di mutui pregressi di legge speciale e altro non ancora utilizzati al 31.12.12, ma già erogati presso la Tesoreria provinciale dello Stato su un deposito intestato al Comune, che ha facoltà di utilizzarlo - nei limiti dell'anticipazione di tesoreria concessa - per anticipare il pagamento di spese correnti ai sensi dell'art. 195 del Tuel.

Date le descritte fonti di copertura dei futuri esborsi per il pagamento della massa di residui passivi in essere al titolo II, si evidenziano le seguenti criticità.

1. Ai fini del *Patto di Stabilità interno*, per il quale le entrate e le spese in conto capitale rilevano in



termini di cassa, l'esborso nei prossimi anni di 160 milioni di residui e dei 261 milioni reiscritti al Titolo II potrà venir parzialmente bilanciato solo dall'introito di 117 milioni di incassi attesi sui residui attivi al Titolo IV e computabili ai fini del Patto di Stabilità. Questa consistente eccedenza di 304 milioni, seppur diluita nell'arco pluriennale nel quale si formeranno i pagamenti dovuti, costituisce un oneroso gravame che condiziona pesantemente il raggiungimento degli obiettivi di Patto di Stabilità dei prossimi anni. Data infatti la normativa vigente per il triennio 2013-2015, che impone all'ente il raggiungimento di un consistente saldo obiettivo positivo (di entità pari a 68 milioni), sarà necessario che le altre componenti rilevanti a fini del rispetto del Patto di Stabilità producano un *surplus* di entità superiore al citato impatto negativo dei pagamenti per spese in conto capitale, e con un'eccedenza almeno pari all'obiettivo assegnato.

Le implicazioni di quanto precede per la programmazione di bilancio futura sono già state trattate in occasione del *Parere ex art. 239, co. 1, lett. b), Dlgs 267/00* emesso da quest'organo in data 26.09.11 (cfr. prg. 2, *Considerazioni preliminari sulla programmazione di bilancio 2012-2014*), al quale rinviamo integralmente stante la sua attualità.

2. Ai fini del *governo della liquidità*, l'obbligo di ricostituzione delle entrate vincolate da mutui comporta l'esigenza di destinare a tale scopo futuri incassi da entrate libere, in un arco temporale coerente con la programmazione dei pagamenti di residui passivi finanziati con i mutui suddetti. Occorre anche tener presente che, proprio per effetto dell'utilizzo della suddetta facoltà ex art. 195 Tuel, l'Ente non dispone in questa fase di margini di accesso all'anticipazione di tesoreria che, seppur con l'onere di interessi passivi, consentirebbe di coprire sbilanci temporali di liquidità. Per anticipare il formarsi di tensioni sulla liquidità è quindi necessario accelerare il processo di incasso dei residui attivi di parte corrente, pari a a 258 milioni al 31.12.2012, (di cui 70,2 milioni per trasferimenti da Stato e Regione Veneto), il cui importo supera di 176 milioni l'ammontare dei corrispondenti residui passivi di parte corrente, con un'eccedenza che - se puntualmente tradotta in flussi di cassa - potrebbe adeguatamente coprire il suddetto fabbisogno di ricostituzione delle entrate vincolate da mutui per Venezia. Nelle more dell'incasso dei residui attivi, che presumibilmente non potrà essere rapido sul fronte dei trasferimenti statali pregressi, potrebbe risultare decisivo proprio il flusso di cassa che venisse generato dalle entrate necessarie per rispettare il Patto di Stabilità interno.

### 1.2.3. Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione esposto nel rendiconto in esame risulta essersi formato nel modo seguente.

<b>Formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2012</b>					
		<b>Libero</b>	<b>Vincolato</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Totale</b>
a)	Ripporto avanzo 2011	533.068,97	63.654.749,46	10.924.177,54	75.111.995,97
b)	Saldo gestione residui	1.439.408,94	356.715,91	-2.682.503,26	-3.765.196,29
c)	Saldo gestione competenza	1.226.074,16	61.251.272,50	2.035.436,15	64.512.782,81
	di cui:				
d)	- parte corrente	1.226.074,16	58.927.328,60	0,00	60.153.402,76

e)	- parte capitale	0,00	2.323.943,90	2.035.436,15	4.359.380,05
f) = a) + b) + c)	<b>Avanzo 2012</b>	<b>319.734,19</b>	<b>125.262.737,87</b>	<b>10.277.110,43</b>	<b>135.859.582,49</b>

L'analisi della formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzata anche a valutarne le possibili destinazioni sui futuri bilanci, porta alle seguenti considerazioni:

- l'avanzo libero, pari a 0,3 milioni (1,3 milioni nel 2011) risulta in gran parte prodotto dal processo di riaccertamento dei residui;
- l'avanzo vincolato, pari ad euro 125,2 milioni (18,2 milioni del 2011), deriva da entrate a specifica destinazione già accertate, ma di cui non sono state ancora impegnate le relative spese: la sua utilizzabilità è circoscritta al finanziamento delle sole spese a cui l'entrata vincolata è destinata; In particolare, nell'avanzo vincolato risulta riallocata la quota di avanzo 2010 prodotta da alienazioni patrimoniali (33,5 milioni), di cui risulta applicata la somma di 2,9 milioni a favore del Commissario delegato ex Opcm 3746/09. Per la definizione dei relativi rapporti, risultano tutt'ora accantonati importi per 31,5 milioni.
- l'avanzo di parte capitale è pari ad euro 10,2 milioni (59,6 milioni nel 2011). Tra le somme che si sono prodotte nel 2012 (2 milioni), si segnala l'accantonamento di fondi regionali (0,9 milioni) e di proventi da alienazioni (0,9 milioni).

#### 1.2.4. Servizi per conto terzi

Al 31.12.12 i residui attivi relativi ai servizi per conto terzi ammontavano complessivamente a 23,2 milioni. Le partite più significative sono state generate con le seguenti causali:

- somme anticipate al Comune di Cavallino Treporti (pari a 2,8 milioni), che saranno regolate in occasione della definizione dei rapporti con quel Comune;
- giroconti con la Società Municipale Casinò Spa (pari a 11,8 milioni);
- rimborso dalla Regione Veneto di anticipi in conto accordi di programma per la quota di competenza regionale (pari a 3,2 milioni);

Alla luce di quanto precede e vista l'identità delle causali contabili, la raccomandazione [8/09] deve ritenersi ancora attuale.

#### 1.2.5. Il Patto di Stabilità Interno

Il Comune di Venezia per l'anno 2012 ha rispettato il vincolo relativo al Patto di Stabilità interno come da certificazione prodotta nei termini di legge. L'accertamento nel 2012 tra le entrate correnti della somma di euro 40,4 milioni quale trasferimento dello Stato per interventi di cui alla Legge Speciale di Venezia e il conseguente computo delle stesse ai fini del rispetto del vincolo di Patto di Stabilità interno, se da un lato ha prodotto l'effetto positivo del raggiungimento dell'obiettivo stesso, dall'altro potrebbe avere effetti di potenziale squilibrio sugli anni a venire. Infatti l'importo accertato nel 2012 non ha trovato corrispondere impegno di spesa ed è pertanto interamente confluito in avanzo vincolato. Nei prossimi esercizi, ai fini della verifica degli obiettivi in tema di Patto di Stabilità, l'avanzo non costituirà entrata e pertanto le opere finanziate con il predetto contributo si tradurranno in spese per le quali dovranno essere reperite nuove entrate o da surplus generato dalla gestione corrente o da nuove dismissioni. Qualora non fosse possibile reperire nuove entrate, la spesa dovrà gioco forza essere

rimandata al futuro con conseguente consolidamento del vincolo nell'avanzo di gestione. L'obiettivo del Patto di Stabilità interno nel 2012 è stato raggiunto con una serie di operazioni in buona parte concluse negli ultimi giorni dell'anno. In particolare si è dato corso alla dismissione della partecipazione in Save Spa con il realizzo di euro 49 milioni nonché a dismissioni di partecipazioni di minore entità e a operazioni immobiliari. Il Collegio ha avuto modo più volte in diverse occasioni di sollecitare l'Amministrazione all'adozione di una programmazione più attenta e graduale delle dismissioni da porre in essere anche ai fini del rispetto degli obiettivi di "Patto", in modo da assicurare una migliore gestione delle stesse e massimizzare i risultati. Il Collegio non può pertanto esimersi dall'evidenziare che il ricorso a dismissioni concluse negli ultimi giorni dell'anno, a prescindere dai risultati comunque ottenuti, espongono l'Ente ad un rischio elevato di non concludere al meglio, o di non concludere affatto, operazioni di importanza rilevante per il futuro andamento della gestione dell'Ente stesso. In questo contesto si inserisce anche l'invito alla predisposizione, quanto meno nei primi mesi dell'anno, del Bilancio di Previsione, documento fondamentale di indirizzo e programmazione di tutta l'attività dell'Ente.

## **2. Conto del patrimonio e conto economico**

### **2.1. Debiti di finanziamento e contratti *swap***

1. Nel corso dell'esercizio 2012 l'ente non è ricorso a nuovo indebitamento ma ha concluso operazioni di estinzione anticipata di mutui per l'importo di 49,4mln e operazioni di riduzione dell'importo nominale di una ventina di mutui per € 1,8 mln.

A seguito di dette operazioni e a fronte di un rimborso del capitale su prestiti in ammortamento pari a 17,1 mln lo stock del debito in essere al 31.12.2012 ammonta a 344,2 mln.

A questo importo di 344,2 mln deve essere aggiunto la somma di 15,4 mln relativa a contributi pluriennale concessi dalla Regione Veneto nel 2011 e 2012 a valere sul Fondo di Rotazione per lavori di bonifica ambientale in aree di proprietà del Comune di Venezia con restituzione della sola quota capitale in 15 anni .

Il rapporto tra debito e entrate correnti è passato dal 82,3% del 2011 al 62,3% del 2012.

A fine 2012 la quota del debito a tasso fisso o con tetto massimo di costo ha raggiunto il 94,5% del totale, rendendo quindi l'ente quasi interamente immunizzato dal paventato rischio di un sensibile incremento dei tassi di interesse, espresso dalle curve dei tassi *forward* dell'euribor.

La quota di prestiti accompagnata da contratti *swap* è passata dal 53,97% del 2011 al 62,68% del 2012; l'incremento percentuale del debito swappato non è dovuto alla stipula di nuove operazioni di swap ma principalmente alla diminuzione di debito non swappato in seguito alle operazioni di riduzione e/o estinzione mutui concluse al 31.12.2012. Alla fine del 2012 si registra un valore negativo di 35,5 milioni del *mark to market*.

Si ricorda che al fino al momento in cui una parte non ritenga di uscire dai "derivati" , il *mark to market* non rappresenta un onere certo. Al riguardo, nella nota "Le operazioni d'indebitamento strutturate con

derivati" allegata al rendiconto, si precisa che il Comune non ha avviato alcuna iniziativa finalizzata all'uscita delle operazioni in essere, segnalando altresì che è stata avviata un'azione legale nei confronti di una controparte con la richiesta di risarcimento danni in ordine a responsabilità precontrattuali, senza peraltro chiedere l'estinzione del contratto o sospendere il versamento dei differenziali.

Per completare i profili di rischio sui contratti derivati restano infine i rischi di credito e di controparte impliciti nel contratto derivato di *amortising swap* che affianca i *bonds* Canaletto e Fenice, puntualmente descritti nella sopraccitata nota sui derivati allegata al rendiconto. A tale riguardo e parallelamente al contenzioso avviato, andrà riesaminato in contraddittorio con la controparte il livello di copertura legale assicurato dalle garanzie ricevute, con particolare riferimento all'opponibilità del pegno costituito presso la banca estera depositaria dei versamenti dovuti dal Comune di Venezia in base al predetto contratto di *amortising swap*.

## **2.2 Fideiussioni e lettere di patronage**

Il Comune di Venezia ha attribuito alle lettere di patronage rilasciate, anche alla luce di una pronuncia della Corte dei Conti Emilia-Romagna 17/2011/PRSP del 07.04.11 e qualificate come forti, un contenuto assimilabile alle garanzie fideiussorie a cui applicare la disciplina dell'articolo 207 del Tuel con riferimento agli interessi maturati sui prestiti da esse garantiti nell'ambito degli interessi che concorrono a formare il calcolo dei limiti della capacità di indebitamento, ex artt. 204 e 207 del Tuel..

A tale riguardo si precisa che, nonostante le restrizioni apportate dalla legge di stabilità 2011, i margini disponibili per l'ente sono relativamente ampi sia per l'assunzione diretta di mutui e prestiti ai sensi dell'art. 204, sia per il rilascio di nuove fideiussioni ai sensi dell'art. 207. Il rapporto tra gli interessi sui prestiti garantiti dall'Ente con fideiussioni e/o patronage e il totale delle sue entrate correnti si attesta attorno al 2,11%.

Si dà atto che in sede di relazione illustrativa al rendiconto della gestione 2012 approvato dalla Giunta nella sezione relativa alla Gestione Patrimoniale è rappresentato il valore delle fideiussioni e delle lettere di patronage rilasciate dal Comune a istituti di credito a garanzia di restituzione di finanziamenti richiesti dalle Società controllate.

Infine si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2008 tra la Casinò Municipale di Venezia Spa e Banca Intesa e Infrastrutture e Sviluppo Spa, è stata conclusa una operazione avente ad oggetto la cessione pro soluto di crediti per Euro 102,1 milioni, quale quota parte del corrispettivo riconosciuto a titolo di canone minimo e per la durata residua della convenzione stipulata nel 2007 tra la cedente Casino Municipale di Venezia Spa e Comune di Venezia. Nell'ambito della predetta operazione è intervenuto un atto di "Accettazione della cessione di crediti pro soluto" da parte del Comune di Venezia.

(2) In considerazione che detto atto di accettazione possa configurare per il Comune di Venezia l'assunzione di obbligazioni riconducibili a garanzie prestate dall'Ente all'Istituto di Credito, il collegio raccomanda agli organi di governo, prontamente e comunque entro la redazione del Bilancio di Previsione 2013, una ricognizione circa l'esatta qualificazione



giuridica dell'atto di "Accettazione della cessione di crediti pro soluto" di cui sopra, anche con l'ausilio dell'Avvocatura Civica, al fine di ottemperare agli eventuali obblighi riguardanti la segnalazione nel bilancio.

### **2.3. Disponibilità liquide**

A seguito dell'entrata in vigore del decreto Legge n. 1 /2012 convertito in legge n. 27/2012, il Comune di Venezia è ritornato al regime di Tesoreria Unica. Di conseguenza le somme sono depositate presso la Banca d'Italia ed attraverso il meccanismo della "fungibilità" il tesoriere provvede al prelievo delle somme necessarie per far fronte ai pagamenti dal conto di Tesoreria Unica riversandole sul conto dell'Ente; a fine giornata le eventuali giacenze di cassa vengono automaticamente riversate in Banca D'Italia e pertanto il saldo del conto del Comune presso la Tesoreria sarà sempre pari a zero.

Al 31.12.2012 il conto base effettivamente disponibile per i pagamenti si è chiuso con un importo negativo di circa 6,4 mln ad evidenza che l'Ente al 31.12.2012 ha utilizzato entrate a specifica destinazione per pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del D.Lgs. 267/2000.

Come già nell'anno precedente, anche nel 2012 il flusso dei pagamenti in conto capitale è stato fortemente condizionato dai vincoli posti dal Patto di Stabilità e il Comune di Venezia ha dovuto sospendere il pagamento di dette spese nel secondo trimestre dell'esercizio, rinviandole ad inizio 2013.

Nei primi mesi del 2013 questi pagamenti dilazionati sono stati regolarmente effettuati, attingendo in parte sui conti vincolati e in parte sul conto ordinario.

L'ente ha opportunamente attivato accordi con banche e società di *factoring* finalizzati ad agevolare lo smobilizzo dei crediti vantati dai fornitori, attenuando l'impatto sulla loro liquidità indotto dalla proroga dei termini di pagamento. Parallelamente sono state negoziate, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente al momento della sottoscrizione dei contratti, condizioni di pagamento più flessibili con gli aggiudicatari di nuovi contratti di affidamento di lavori, senza peraltro poter intervenire sull'ampia platea di contratti già stipulati ed ancora in corso di esecuzione.

Al momento sono ancora limitati i casi di fornitori che hanno formalmente richiesto il riconoscimento di interessi moratori per il ritardato pagamento rispetto ai termini previsti dalla normativa sugli appalti pubblici. Le richieste di interessi moratori da parte dei fornitori dell'ente, ove fondate, sono poste a carico del bilancio dell'ente tra le spese correnti relative al pagamento di interessi passivi e oneri finanziari diversi.

Si dà atto, infine, del mantenimento degli strumenti di monitoraggio e programmazione a breve termine della liquidità indispensabili per assicurare la puntuale esecuzione della crescente massa di pagamenti dovuti a termine fisso al sistema bancario, non solo per il servizio del debito ma anche per il sempre più esteso subentro delle banche nell'incasso dei crediti derivanti da appalti pubblici per le motivazioni prima esposte. Tali strumenti consistono essenzialmente nelle seguenti procedure:

- elaborazione di un prospetto mensile che evidenzia, ai sensi dell'art.195 del Tuel, quante risorse derivanti dalle somme e specifica destinazione possono essere utilizzate per pagamenti di spese correnti. Detto prospetto viene inviato anche al Tesoriere comunale;

- aggiornamento costante dei file che contengono le indicazioni relative alle liquidazioni delle spese in conto capitale giacenti presso la Direzione Finanza Bilancio e Tributi in attesa del relativo pagamento, con particolare evidenza di quelle per le quali si è provveduto già a rilasciare la certificazione del credito per operazioni di smobilizzo a favore di fornitori. In ogni certificazione viene indicata la data prevista per il pagamento, mentre gli importi delle liquidazioni vengono distinti a seconda dell'impatto o meno sulla liquidità delle'Ente.

#### **2.4. Conto economico e riconciliazione con il conto del bilancio**

Per l'anno 2012 il risultato del conto economico registra un miglioramento di 12,7 milioni rispetto a quello conseguito nel 2011 (32 milioni) chiudendo con una perdita di 19,3 milioni, formata da:

- a) il risultato negativo della gestione ordinaria ante ammortamenti, pari a 30,4 milioni;
- b) l'onere degli ammortamenti, pari a 47,7 milioni;
- c) il saldo positivo tra proventi e oneri straordinari, pari a 11 milioni.

Il risultato della gestione ordinaria ante ammortamenti è migliorato rispetto allo stesso risultato del 2011, come lo è il risultato della gestione straordinaria che è incrementato di 8,2 milioni conseguenza principalmente della contabilizzazione di maggiori plusvalenze per la dismissione di partecipazioni (+53,9 milioni) e di maggiori oneri straordinari per iscrizione di debiti pregressi nei confronti di società partecipate (+15 milioni) e per svalutazione crediti di dubbi esigibilità (+8,4 milioni).

Il risultato della gestione ordinaria ante ammortamenti nella contabilità economico-patrimoniale corrisponde sostanzialmente al saldo tra le entrate e le spese correnti rilevato in contabilità finanziaria, al netto dell'intervento 8 di spesa (oneri straordinari) ed integrato con le operazioni di rettifica per il rispetto del principio della competenza economica..

L'onere degli ammortamenti non ha invece inciso sui risultati del conto del bilancio.

La formazione del risultato della gestione straordinaria nella contabilità economico-patrimoniale segue regole contabili molto diverse rispetto a quelle che disciplinano la contabilità finanziaria. In particolare in quest'ultima non rilevano le svalutazioni delle partecipazioni, che invece incidono sul risultato di conto economico.

A questo proposito va segnalato che, come consentito dal principio contabile 3 per gli enti locali, le partecipazioni sono state valutate al costo, svalutato in presenza di perdite durevoli, tenendo conto della frazione di patrimonio netto della partecipata e corrispondente alla quota di partecipazione detenuta dall'ente.

In applicazione di tale metodo si è proceduto al riallineamento dei valori di carico delle seguenti partecipazioni:

- AVM Spa: per effetto del conferimento di azioni ACTV S.p.A., il valore della partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in AVM S.p.A. si è incrementato da 18,3 milioni ad euro 62,8 milioni. Peraltro a fine esercizio, considerata anche la perdita attesa nel bilancio consolidato di AVM S.p.A., si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione della partecipazione di importo corrispondente alla plusvalenza di euro 13,7 milioni generata dal conferimento, portandone a fine esercizio il valore di carico a euro 49 milioni.

*(3) Tenuto conto che i risultati a consuntivo nel bilancio consolidato di Avm Spa, in corso di*

*approvazione, si attestano su livelli decisamente più negativi rispetto a quelli attesi questo Collegio raccomanda agli organi di governo un attento monitoraggio nell'andamento dei risultati della partecipata ai fini del mantenimento o meno del valore di carico della predetta partecipazione.*

- Fondazione Teatro La Fenice: Il valore di costo della partecipazione detenuta in Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ammonta alla chiusura 2011 ad euro 7,6 milioni. Si è ritenuto necessario operare una svalutazione di euro 2,6 milioni per portare il valore di carico a euro 5 milioni corrispondente al valore di patrimonio netto disponibile risultante dal bilancio al 31/12/2011. Nonostante la Fondazione nell'ultimo anno abbia realizzato un esiguo utile d'esercizio, e che la stessa preveda un sostanziale pareggio nei prossimi anni, gli stessi non sono sufficienti a coprire le consistenti perdite pregresse, che pertanto sono da considerare durevoli e quindi atte a giustificare la svalutazione apportata.
- Invenice, Marco Polo System, Aeroporto Nicelli: 74 mila euro.

## **2.5. Immobilizzazioni in corso e conferimenti da trasferimenti in conto capitale**

La trattazione svolta sul punto in occasione del rendiconto 2009 (cfr. raccomandazione [12/09]) deve ritenersi ancora attuale.

## **2.6. Impegni per opere da realizzare**

In relazione alla raccomandazione [13/09], che rimane attuale, si rinvia alla trattazione ivi svolta.

## **3. Rapporti con le società partecipate**

3.1. Il Comune di Venezia anche nel 2012 non ha riproposto il bilancio aggregato delle società controllate riferito all'anno finanziario antecedente a quello cui si riferisce il rendiconto in esame.

Il venir meno di tale documento indebolisce il corredo informativo a supporto delle scelte strategiche di indirizzo economico-finanziario del Comune di Venezia, essendo di tutta evidenza che la rilevanza raggiunta dal sistema delle società partecipate in termini di controllo delle risorse – ormai superiori a quelle gestite direttamente dall'ente – renda indispensabile una visione d'insieme dei dati economico-finanziari dell'intero gruppo, per consentire a tutti gli *stakeholders* una corretta percezione degli equilibri strutturali del bilancio comunale e dei rischi ad esso connessi.

L'organo di revisione ha comunque analizzato i bilanci d'esercizio delle singole società per trarre informazioni sull'andamento del gruppo Città di Venezia nel corso dell'esercizio sociale 2011 (ultimo esercizio chiuso e per il quale sono stati approvati i relativi bilanci), con particolare riferimento alla dinamica di generazione del valore per gli azionisti.

A tal fine è stata effettuata un'analisi secondo la metrica di un indice di bilancio denominato Eva

(*Economic Value Added*), pari alla differenza tra il rendimento ed il costo del capitale investito, che rappresenta appunto il valore creato da una società per i propri azionisti.<sup>2</sup>

I risultati ottenuti per le principali società comunali affidatarie di servizi e non strumentali (esclusa la società Casinò, il cui bilancio non sarebbe significativo ai fini di che trattasi) sono i seguenti.

<b>Pseudo-Eva</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Totale</b>
<b>Actv Spa</b>	- 304.987	- 1.096.214	- 1.030.700	- 5.019.374	- <b>7.451.275</b>
<b>Ames Spa</b>	35.099	328.707	280.276	810.629	<b>1.454.711</b>
<b>Avm Spa</b>	- 304.201	- 631.888	610.866	- 440.694	- <b>765.918</b>
<b>Veritas Spa</b>	4.902.793	3.719.908	2.269.167	- 3.386.691	<b>7.505.177</b>
<b>Totale</b>	<b>4.328.704</b>	<b>2.320.513</b>	<b>2.129.609</b>	- <b>8.036.131</b>	<b>742.694</b>

Nel totale delle società considerate, emerge che la generazione di valore dell'esercizio sociale 2011 (misurata da un Eva positivo per 4,3 milioni) consolida il risultato ottenuto per il 2010.

3.2. Sono stati infine analizzati i principali indici di bilancio delle società del gruppo, riportati nella prima parte della presente relazione, da cui si evince un deterioramento della posizione finanziaria nelle partecipate AVM Spa, Casinò Municipale di Venezia Spa e Venise Spa, la cui rilevanza per le politiche finanziarie di gruppo andrebbe valutata anche in relazione alle considerazioni svolte al punto 2.2.

3.3. Nel 2012 la Casinò Municipale di Venezia Spa è stata interessata da una importante riorganizzazione che ha comportato la separazione del ramo relativo al settore giochi, conferito nella Casinò di Venezia Gioco Spa, e la stipula di una convenzione di durata ventennale tra il Comune di Venezia e la Casinò Municipale di Venezia Spa, convenzione poi trasferita alla newco "Gioco". La stipula di una nuova convenzione, che prevede tra l'altro l'innalzamento al 75% della quota di introiti annui lordi destinati alla Casa da Gioco, si è resa necessaria per garantire in capo alla stessa, considerata anche la dinamica in costante diminuzione delle entrate, una maggiore stabilità nel raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario. Lo stesso obiettivo infatti non poteva più essere ottenuto attraverso continui interventi di ricapitalizzazione da parte del Comune di Venezia, Socio Unico, peraltro non più giustificabili alla luce delle raccomandazioni espresse dalla Corte dei Conti. La riformulazione della convenzione ha prodotto in capo alla partecipata un miglioramento nei ricavi, e conseguentemente nel risultato di esercizio.

3.4. Dall'esame del prospetto riassuntivo riportato al punto a) del capitolo "Rapporti con organismi

---

<sup>2</sup> Poiché nel caso in esame il capitale investito sotto forma di capitale azionario (*equity*) è di proprietà pubblica e finalizzato a scopi di pubblica utilità, abbiamo corretto la formulazione originaria dell'indice sostituendo al costo di mercato del capitale azionario il tasso di inflazione, assumendo che quest'ultimo (e cioè l'integrità economica del capitale azionario) rappresenti una misura più corretta delle aspettative di un soggetto economico pubblico. Pur con questa correzione (oltreché di altre ipotesi semplificatrici assunte nel processo di calcolo), i valori ottenuti rappresentano una *proxy* dell'Eva.

La codificazione attuale dell'indice è dovuta alla società di consulenza Stern Stewart & Co. Per dettagli cfr., fra i molti, [www.evanomics.com](http://www.evanomics.com).



partecipati" si evince la posizione netta creditoria dell'Ente nei confronti delle proprie partecipate. Di particolare rilevanza è l'ammontare dei crediti vantati nei confronti della partecipata Veritas Spa, che alla luce anche dell'anzianità di formazione di dette posizioni, impone l'adozione di adeguate misure volte al rientro.

(4) Il Collegio raccomanda agli organi di governo, all'esito delle operazioni di riconciliazione di cui all'art. 6 comma 4 del DL 95/2012, di predisporre, di concerto con le partecipate, un piano di rientro delle posizioni creditorie disponendo peraltro, ove possibile, la compensazione con posizioni debitorie nei confronti delle medesime società.

#### **4. Stato di attuazione della legge speciale per Venezia**

La programmazione 2012, approvata con Deliberazione Consiliare n. 53 del 10 luglio 2012, pari a circa 73 milioni di euro, era composta per 48 milioni dai fondi che il Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo, previsto ai sensi dell'art. 4 Legge 29/11/1984 n. 798, riunitosi a Roma il giorno 21 luglio 2011, ha deliberato come quota delle risorse necessarie per la prosecuzione ed il completamento del sistema MOSE per interventi di competenza del Comune di Venezia, Chioggia e Cavallino –Treporti, per 11,3 milioni da finanziamenti previsti ai sensi della delibera Cipe n. 59 del 31 luglio 2009 riferiti all'annualità 2010, per 12 milioni da economie e/o ribassi d'asta ed applicazione di avanzo di amministrazione e per 2 milioni da finanziamenti regionali per il prosieguo degli accordi di programma previsti ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 139/92 finalizzati alla manutenzione dei rii, alla tutela e conservazione del patrimonio edilizio prospiciente i rii.

La situazione di precarietà delle risorse di Legge Speciale riscontrata negli ultimi anni ha condizionato la programmazione degli investimenti dell'anno privilegiando gli interventi volti unicamente a proseguire quella vasta operazione di manutenzione urbana diffusa e a garantire la messa a norma e la sicurezza, anche ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 integrato con D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009, degli edifici di edilizia scolastica, edilizia monumentale, edifici pubblici, residenza pubblica, oltre che a completare alcuni interventi avviati negli anni passati.

- Rispetto alle risorse programmate, nel corso del 2012, sono stati riscossi a novembre, a seguito del trasferimento da parte della Regione Veneto, solo euro 2.826.250,00 a valere sui fondi previsti dalla delibera Cipe n. 59/2009 rispetto agli 11,3 milioni previsti. Si è provveduto, altresì, all'accertamento della posta di 40,4 milioni quale contributo destinato ad interventi di Legge Speciale, ai sensi del comma 188 della Legge 24.12.2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" che garantisce l'importo di 50 milioni di euro da suddividersi tra i Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino Treporti, a valere sulle risorse stanziato per il 2012, al fine di consentire il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 6 della legge 29.11.1984 n.798. Tali risorse si prevede verranno impiegate con la programmazione 2013 Legge Speciale o negli anni successivi.

## **5. Misure organizzative tendenti a conseguire l'efficienza, produttività ed economicità della gestione**

### **5.1. Riduzione del numero di soggetti attuatori dei programmi di opere pubbliche**

Nel corso del 2012 si è proseguito nell'auspicata riduzione del numero di soggetti attuatori dei programmi di opere pubbliche (cfr. raccomandazione [17/09]).

### **5.2. Razionalizzazione del gruppo Città di Venezia**

Riguardo la razionalizzazione del gruppo Città di Venezia si richiama integralmente quanto riportato nella relazione dei Collegio dei Revisori al Rendiconto 2011.

### **5.3. Razionalizzazione dei processi gestionali: il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento**

La legge finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi 594 e successivi che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, gli enti locali adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel rispetto di tale prescrizione, il Comune di Venezia - con deliberazione giunta 241 del 25.02.10 - ha adottato il *Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2010-2012*, che consta di quattro sezioni:

- A) spese relative alla strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- B) spese relative alle fotocopiatrici e multifunzione;
- C) spese relative ai mezzi motorizzati di servizio;
- D) spese dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il *Piano* è pubblicato sul sito internet del Comune, nel rispetto delle forme di pubblicità previste dalla normativa, ed anche per l'esercizio 2012 (in continuità con quanto avvenuto per l'esercizio 2011) è stata predisposta la rendicontazione sul suo stato di attuazione.

In vista della redazione del nuovo *Piano triennale 2013-2015*, da approvare, il collegio ritiene opportuno valorizzare ulteriormente lo strumento quale atto fondamentale di *spending review* finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento della struttura, fornendo le seguenti indicazioni per il suo aggiornamento:

- integrazione del *Piano* con la programmazione di bilancio, sia annuale che pluriennale;
- pervasività del perimetro di spesa oggetto del *Piano* in ciascuno degli ambiti previsti, comprendendo tutte le spese effettuate sia direttamente (dagli uffici dell'ente) che indirettamente

(per il tramite di società controllate, in particolare tramite Venis Spa per i servizi informatici e di telefonia), evidenziando anche le spese per le quali, all'interno degli ambiti suddetti, non sono programmati interventi di contenimento;

- analiticità del quadro di spesa per ciascuno degli ambiti di operatività, al fine di consentire un preciso riscontro in sede di rendicontazione, basato sugli scostamenti dei valori economico-finanziari previsivi e consuntivi;
- focalizzazione sugli aspetti economico-finanziari e sulle misure adottate per il contenimento della spesa, riservando ad altri documenti l'illustrazione dei piani generali di sviluppo qualitativo dei settori in questione;
- adozione di un *format* uniforme nella programmazione e nella rendicontazione delle voci di spesa;
- verifica, anche mediante *benchmarking*, se il *Piano* debba riferirsi o meno anche alle spese relative al patrimonio residenziale locato secondo la normativa Erp.

[(5) *Considerata la potenziale valenza del Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex L. 244/07 quale atto fondamentale di spending review, l'organo di revisione raccomanda l'istituzione di un gruppo di lavoro con l'incarico di riprogettare i contenuti del Piano stesso secondo le linee indicate nella presente relazione, per la redazione del prossimo Piano triennale 2013-2015.*

## 6. Considerazioni conclusive

Ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. d, Tuel, la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto "*contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione*".

La relazione dell'organo di revisione si configura pertanto come un documento avente natura mista, a cavallo tra un *audit report* ed una *management letter*, finalizzato teleologicamente ad evidenziare le criticità emerse nel corso del processo revisionale ed a trasformarle in opportunità di miglioramento continuo, anche nello spirito della direttiva Nicolais<sup>3</sup> e della riforma Brunetta.<sup>4</sup>

In virtù di ciò, sarebbe certamente fuori luogo pretendere di ricavare da essa una diagnosi organizzativa *completa*, sia per la palese asimmetria tra l'analisi dei punti di forza dell'organizzazione (estranea agli scopi di questo documento) e quella dei punti di debolezza (su cui si appunta necessariamente il processo revisionale), sia per la parzialità degli aspetti organizzativi investigati, che si concentrano soprattutto sui controlli interni.

Pertanto il lavoro svolto dall'organo di revisione deve essere visto in questa prospettiva e non certamente in quella di offuscare le molte eccellenze presenti nel Comune di Venezia, la cui trattazione

---

<sup>3</sup> Cfr. Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, "Per una pubblica amministrazione di qualità", Dipartimento della funzione pubblica, dir. 19.12.06.

<sup>4</sup> Cfr. L. 15/09 e Dlgs 150/09.

tuttavia esula – per le ragioni anzidette – dagli scopi di questo documento.

L'organo di revisione desidera infine ringraziare per la continua e competente collaborazione fornita nel corso dei lavori di revisione da parte degli Uffici Comunali ed in particolare dalle Direzioni Finanza, Bilancio e Tributi, Società partecipate, Programmazione e controllo.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

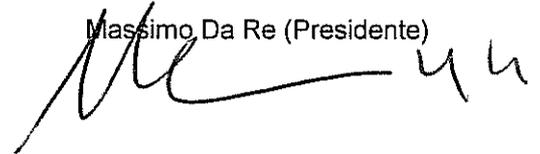
## **PARERE REVISIONALE**

Tenuto conto di quanto esposto e rilevato *supra*, il collegio dei revisori dei conti - richiamati gli effetti delle raccomandazioni espresse nell'ambito delle considerazioni finali - attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, comprensivo dei rendiconti delle istituzioni comunali.

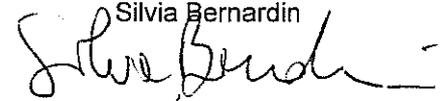
Venezia, 24.04.13

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

Massimo Da Re (Presidente)



Silvia Bernardin



Maria Giovanna Ronconi

